

Nuovo

PERIODICO DEL COMUNE DI OSIMO

5TORRI

Anno IV n° 1 - Marzo 2002 - sped. in abb. postale art. 2 co. 20/b L. 662/96 - Divisione Corrispondenza DCI - Ancona



Giuseppe Copertino

il Santo del volo...

verso il 4° centenario della nascita

Il Santo Padre ha inviato una lettera a tutti i capi di Stato o di Governo per far conoscere il Decalogo di Assisi per la Pace

Un mese fa si svolgeva ad Assisi la Giornata di preghiera per la pace nel mondo. Oggi il mio pensiero si volge spontaneamente ai responsabili della vita sociale e politica dei Paesi che vi erano rappresentati dai capi religiosi di numerose nazioni. Gli interventi ispirati di questi uomini e di queste donne, rappresentanti delle diverse confessioni religiose, come pure il loro desiderio sincero di operare a favore della concordia, della ricerca comune del vero progresso e della pace in seno all'intera famiglia umana, hanno trovato la propria espressione elevata e al contempo concreta in un "decalogo" proclamato a conclusione di questa eccezionale giornata. Ho l'onore di consegnare il testo di questo impegno comune a Vostra Eccellenza - così continua la missiva del Papa - convinto che queste dieci proposte potranno ispirare l'azione politica e sociale del suo Governo. Ho potuto constatare che i partecipanti all'incontro di Assi-

si erano più che mai animati da una convinzione comune: l'umanità deve scegliere fra l'amore e l'odio.

E tutti, sentendosi membri di una stessa famiglia umana, hanno saputo tradurre tale aspirazione attraverso questo decalogo, persuasi che se l'odio distrugge, l'amore al contrario costruisce. Auspico che lo spirito e l'impegno di Assisi conducano tutti gli uomini di buona volontà a ricercare la verità, la giustizia, la libertà, l'amore, affinché ogni persona umana possa godere dei propri diritti inalienabili, e ogni popolo della pace. Da parte sua la Chiesa cattolica, che ripone la sua fiducia e la sua speranza nel "Dio dell'amore e della pace" (2 Cor 13, 11), continuerà ad impegnarsi perché il dialogo leale, il perdono reciproco e la mutua concordia segnalino la strada degli uomini in questo terzo millennio.

Dal Vaticano Giovanni Paolo PP. II

1 Ci impegniamo a proclamare la nostra ferma convinzione che la violenza e il terrorismo si oppongono al vero spirito religioso e, condannando qualsiasi ricorso alla violenza e alla guerra in nome di Dio o della religione, ci impegniamo a fare tutto il possibile per sradicare le cause del terrorismo.

2 Ci impegniamo a educare le persone al rispetto e alla stima reciproci, affinché si possa giungere a una coesistenza pacifica e solidale fra i membri di etnie, di culture e di religioni diverse.

3 Ci impegniamo a promuovere la cultura del dialogo, affinché si sviluppino la comprensione e la fiducia reciproche fra gli individui e fra i popoli, poiché tali sono le condizioni di una pace autentica.

4 Ci impegniamo a difendere il diritto di ogni persona umana a condurre un'esistenza degna, conforme alla sua identità culturale, e a fondare liberamente una propria famiglia.

5 Ci impegniamo a dialogare con sincerità e pazienza, non considerando ciò che ci separa come un muro insormontabile, ma, al contrario, riconoscendo che il confronto con la diversità degli altri può diventare un'occasione di maggiore comprensione reciproca.

6 Ci impegniamo a perdonarci reciprocamente gli errori e i pregiudizi del passato e del presente, e a sostenerci nello sforzo comune per vincere l'egoismo e l'abuso, l'odio e la violenza, e per imparare dal passato che la pace senza la giustizia non è una pace vera.

7 Ci impegniamo a stare accanto a quanti soffrono per la miseria e l'abbandono, facendoci voce di quanti non hanno voce e operando concretamente per superare simili situazioni, convinti che nessuno possa essere felice da solo.

8 Ci impegniamo a fare nostro il grido di quanti non si rassegnano alla violenza e al male, e desideriamo contribuire con tutte le nostre forze a dare all'umanità del nostro tempo una reale speranza di giustizia e di pace.

9 Ci impegniamo a incoraggiare qualsiasi iniziativa che promuova l'amicizia fra i popoli, convinti che, se manca un'intesa solida fra i popoli, il progresso tecnologico espone il mondo a crescenti rischi di distruzione e di morte.

10 Ci impegniamo a chiedere ai responsabili delle nazioni di compiere tutti gli sforzi possibili affinché, a livello nazionale e a livello internazionale, sia edificato e consolidato un mondo di solidarietà e di pace fondato sulla giustizia.

Editoriale	pag. 4
Il pensiero del Sindaco	pag. 5
Osimo vista da A. Rapelli	pag. 5
I big della musica ad Osimo	pag. 6
Giorgio Panariello	pag. 7
Osimani che si fanno onore	pag. 8
Dott. Gualtierio Mazzocconi	pag. 9
Nuovo Ospedale	pag. 11
Avvenimenti	pag. 12
I lavori Pubblici	pag. 13
Musica e meditazione	pag. 14
Urbanistica	pag. 15
Osimo multietica	pag. 16
Osimo mondo scuola	pag. 17
TuttASPEA	pag. 18/19/20
Libri in vetrina	pag. 21
La parola a Forza Italia	pag. 22
Sportmania	pag. 23/32
La colonna di Livia	pag. 24
Il buon gustaio marchigiano	pag. 25
Moppio & Coppio	pag. 26
Dagli Assessori	pag. 27
Avvenimenti	pag. 28
Geos intervista G. Mengoni	pag. 29
Padre Silvano	pag. 30
Consulta immigrati	pag. 33



ORARIO URP
da lunedì a sabato 9/13
lunedì e giovedì 15,30/18

E-mail
info@comune.osimo.an.it

Numeri verdi per segnalazioni
800541167 lavori pubblici
800228800 URP

EDITORIALE

Non allarmatevi!!! Sono solo di passaggio. In attesa che Giuliana Morroni si stabilisca, la qual cosa, credetemi auspico con immenso piacere, mi dovrete sopportare. Di danni non ne ho fatti molti, ma che volete, colpito da questa urgenza tra capo e collo, ho "obbedito" e ho dovuto adattare un pò quella che era stata l'intuizione del mio predecessore. Mancheranno molte voci politiche, ma avranno spazio, la prossima volta. Abbiamo introdotto una rubrica "Il buongustaio marchigiano" perché abbiamo voluto dedicare spazio ad un interesse che, insieme a quello dell'enologia, ci sembra stia interessando la gente. Ci siamo accorti che c'è fermento attorno a 5 Torri, tant'è che con Antonio Scarponi mio complice e compagno di...avventura pensavamo di pubblicare la rivista se non tutti i mesi, che potremmo sicuramente fare se ci fossero gli sponsor, magari a mesi alternati, cercando di coprire i costi con qualche sponsor e vendendo in edicola 5 Torri a € 1,5. Che ne pensate? Noi siamo disposti a tutto se i nostri servizi vi possono essere utili o comunque farvi sentire più osimani. Dunque scrivete. Si accettano suggerimenti, consigli e collaborazioni, se vogliamo che 5 Torri sia il nostro modo di incontrarci.

Il Direttore Responsabile
Sergio Siniscalchi

Giunta Comunale orari di ricevimento al pubblico

IL SINDACO

Dino Latini

delega ai Lavori Pubblici

Giovedì dalle ore 9 alle ore 13 senza appuntamento

Su appuntamento gli altri giorni

Claudia Domizio

Ambiente e Protezione Civile Rapporti con gli Enti

Locali, Stato e CE - Affari Generali dell'A.C.

Questioni legali e contenzioso - Ricerca legislativa

Martedì dalle ore 10 alle ore 12

Francesco Pirani

Finanze - Bilancio - Programmazione economica

Patrimonio - Telematizzazione - Sport

Sabato dalle ore 10 alle ore 12

Eugenia Quattrini

Pubblica Istruzione - Politiche giovanili - Turismo

Biblioteca - Accreditamento al lavoro

Rapporti con le associazioni

Martedì dalle ore 10 alle ore 12

Gianni Santilli

Sviluppo del centro storico - Servizi demografici

Polizia Municipale Viabilità - Traffico

Rapporti con società pubblico private

Martedì dalle ore 10 alle ore 12

Stefano Simoncini

Cultura - Urbanistica - Grandi eventi - Rel. con il pub.

Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 14,00

Sabato dalle ore 12,00 alle ore 14,00

Francesca Triscari

Vice Sindaco - Attività Produttive

Rapporti con Case di riposo - Personale -

Servizi Sociali - Sanità

Martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 su appuntamento

*Un caloroso abbraccio
a Giuliana Morroni
da quelli del Comune
arrivederci a presto*

ciao.

Direttore Politico

Dino Latini

Direttore Responsabile

Sergio Siniscalchi

Foto

Bruno Severini

Primopiano Numana

Giuseppe Saluzzi

Collaboratori

Livia Colonna

Stampa

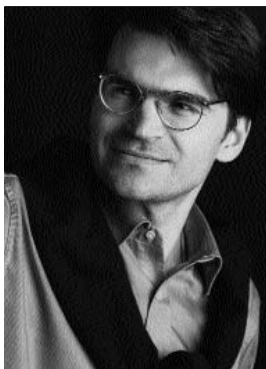
Grafiche Scarponi

Impaginazione grafica

Antonio Scarponi

Reg. Trib. di Ancona n. 9/72 - pubblicità inf. al

70%



I lavori pubblici in corso di realizzazione e quelli programmati per l'anno 2002 provocheranno disagi agli osimani. Chiedo loro un po' di pazienza perché il risultato finale compenserà la loro disponibilità a sopportare le temporanee carenze. Con piacere invece segnalo a tutti Voi che l'operazione della privatizzazione delle quote azionarie dell'A.S.P.E.A. s.p.a. si è felicemente compiuta (la prima nella Marche e la decima in tutt'Italia), nonostante tutti gli ostacoli - soprattutto locali - che si sono ad essa frapposti. A titolo di informazione segnalo anche, che con il bilancio 2002, a fronte dell'aumento dell'addizionale IRPEF, è stata decisa la riduzione al 4,5 per mille dell'I.C.I. prima casa, il taglio di mezzo punto dell'I.C.I. sui terreni agricoli e l'abbattimento totale della tassa comunale sui passi carrai, nonché un incremento dei fondi per la spesa nel sociale. In particolare è già avviato il progetto del buono socio-economico a favore di tutte le famiglie che curano in casa propri congiunti che sono ammalati. Mi sembra giusto concludere annunciando l'avvio dei lavori del comitato per il IV° Centenario della nascita di san Giuseppe da Copertino che vede operare congiuntamente le due comunità religiose interessate ed i relativi enti locali (Osimo, Copertino, Ancona e Lecce) Infine vi do appuntamento fin d'ora per il prossimo 11 maggio in piazza Muccioli per l'inaugurazione dell'opera monumentale dell'artista Franco Torcianti dedicata a tutti i lavoratori osimani. Un appuntamento da non perdere!

2002, a fronte dell'aumento dell'addizionale IRPEF, è stata decisa la riduzione al 4,5 per mille dell'I.C.I. prima casa, il taglio di mezzo punto dell'I.C.I. sui terreni agricoli e l'abbattimento totale della tassa comunale sui passi carrai, nonché un incremento dei fondi per la spesa nel sociale. In particolare è già avviato il progetto del buono socio-economico a favore di tutte le famiglie che curano in casa propri congiunti che sono ammalati. Mi sembra giusto concludere annunciando l'avvio dei lavori del comitato per il IV° Centenario della nascita di san Giuseppe da Copertino che vede operare congiuntamente le due comunità religiose interessate ed i relativi enti locali (Osimo, Copertino, Ancona e Lecce) Infine vi do appuntamento fin d'ora per il prossimo 11 maggio in piazza Muccioli per l'inaugurazione dell'opera monumentale dell'artista Franco Torcianti dedicata a tutti i lavoratori osimani. Un appuntamento da non perdere!

Chi è Alessandro Rappelli ?

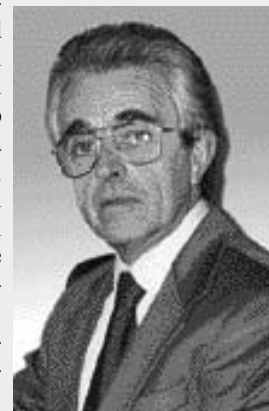
Nato a Torino ove si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1963 e dove ha iniziato la carriera universitaria presso l'Istituto di Patologia Medica di quella Università.

Dopo aver conseguito la specializzazione in Cardiologia e svolto attività di ricerca presso il St. Mary's Hospital dell'Università di Londra, ha conseguito la Libera Docenza in Semeiotica Medica Nel 1972 si è trasferito all'Università di Sassari diventando prima Prof. Incaricato e poi, nel 1980, Prof. Ordinario di Patologia Medica. Attualmente è in Ancona, Ordinario di Medicina Interna, Direttore dell'Ist. di Medicina Clinica e della Clinica di Med. Int. nonché Dir. del Dip. di Med. Int. ad Orientamento Cardiovascolare ed Endocrinometabolico presso l'Umberto I a Torrette.

E' inoltre Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiologia e di quella in Geriatria dell'Università di Ancona. L'attività scientifica documentata da oltre 400 pubblicazioni su riviste italiane ed internazionali, E' stato tra i Fondatori della Società Italiana dell'Iperensione Arteriosa dove ha ricoperto varie cariche. E' membro di numerose Società Scientifiche Internazionali e Nazionali nel campo della Medicina Interna, Cardiologia e Iperensione, nonché di Comitati Editoriali di prestigiose riviste scientifiche.

Osimo vista dal Prof. Alessandro Rappelli

Tra i legami indissolubili che ognuno di noi mantiene inalterati per tutta la vita c'è quello con la città che ci ha dato i natali e dove siamo sbocciati e cresciuti. Per quanto siano molti coloro che percorrono l'intero cammino della loro vita nella città natia, altrettanto numerosi sono coloro che per ragioni di lavoro si trasferiscono da una città all'altra molto spesso conosci della provvisorietà o temporaneità della nuova sede di lavoro. Ad un certo punto, tuttavia, ci si ferma e si decide di fare della città in cui si vive la sede definitiva. Questo è quanto è successo a me che in una grande città come Torino sono nato e cresciuto e dove ho iniziato la carriera medica universitaria. Proprio tale carriera mi ha portato per lunghi anni in Sardegna fino a quando, ormai quindici anni fa, la Facoltà Medica dell'Università di Ancona mi fece l'onore di chiamarmi ad insegnare Medicina Interna e a dirigerne il Reparto all'Ospedale Umberto I°. Devo confessare che quando arrivai ad Ancona ben poco conoscevo del carattere dei marchigiani e meno che meno di quanto fosse bella Osimo e piacevoli gli osimani. L'incontro con Osimo avvenne alcuni anni più tardi, quando, presa la decisione di fare di Ancona la mia sede di lavoro definitiva, ebbi la fortuna di acquistare una casa colonica a Colle San Biagio. Parlo di fortuna per una serie di ragioni. Innanzitutto per chi come me è nato e cresciuto in una grande città industriale e che poi ha vissuto in città, ancorché di medie dimensioni, ma pur sempre in appartamento, il vivere in campagna ha rappresentato lo scoprire un mondo nuovo ed un nuovo modo di vivere. Paradossalmente il vivere in un affollato condominio porta spesso ad una sorta di isolamento. E' come se la stretta vicinanza con molte altre persone portasse ad una sorta di autodifesa della propria privacy col risultato negativo di produrre isolamento. Al contrario, quando vivi apparentemente isolato in campagna ti senti parte di una comunità che, sebbene sappia rispettare i confini, è pronta a venirti incontro nel bisogno ed alla quale ti senti lieto di poter dare, quando necessario, quanto puoi anche nell'ambito della tua professionalità. L'aver conosciuto e frequentato da vicino in questi anni tanti osimani mi ha consentito di scoprirne ed apprezzarne il carattere schietto e generoso, l'operosità e lo spirito d'iniziativa nonché lo spiccato senso della famiglia e di attaccamento alla terra. E' bello poter essere orgogliosi di sentirsi osimani, anche se soltanto di adozione e per scelta ma non per nascita. Basti pensare a quando si porta ad esempio di solidarietà un'istituzione benemerita come la Lega del Filo d'Oro, oppure quando ti rendi conto che un vino di gran pregio che vince un premio internazionale è fatto con uve coltivate nei campi vicino a casa tua, od infine realizzando che i migliori e più conosciuti chef usano per le loro ricette solo riso e pasta osimani. E' tuttavia motivo di orgoglio il pensare a come gli osimani abbiano cura della propria città, ricca di monumenti e palazzi, a come questa si presenta pulita ed ordinata al visitatore; città che ha una vita culturale intensa e vivace e che sa da un lato mantenere vive le tradizioni e nel contempo è pronta ad adeguarsi rapidamente alle novità. Sarò stato fortunato, ma devo dire che nel contatto interpersonale, entrando in un qualsiasi negozio così come negli uffici del comune o alle poste, nei bar e nei ristoranti ho sempre trovato cordialità e disponibilità, impegno e serietà professionale, cortesia ed educazione, aspetti, questi, fondamentali per determinare il grado di qualità della vita. Oggi posso dire con tutta sincerità che aver scelto di vivere ad Osimo è stato per me e per la mia famiglia la miglior scelta di vita e sono certo che negli anni a venire Osimo ed i suoi abitanti saprà sempre di più consolidare quelle qualità che la rendono oggi preziosa.





AVIS PUBLIQUE

PUBLIC NOTICE

COSTITUITION DE LA CONSULTA MUNICIPALE DES IMMIGRES

COSTITUITION OF THE TOWN COUNCIL OF "MIGRANTS"

Le Conseil Municipal a approuvé le nouveau Règlement des Consultes et a créé la Consulte relative aux immigrés qui est composée comme de suite:

Assesseur n. 2 conseillers municipaux (1 de la majorité – 1 de la minorité)
n. 7 représentants des immigrés (dont 5 des ethnies les plus nombreuses), élus par une assemblée convoquée par l'administration municipale parmi tous les citoyens extra-communautaires qui demeurent à Osimo ayant au moins 18 ans. L'élection sera valide seulement si on réussira à rejoindre le quorum de 20% + 1 des électeurs qui ont le droit de voter. n. 2 représentants des associations de volontariat dont n.1 de la Caritas locale.

n. 1 représentant des centres de service d'accueil local. Les 7 représentants des immigrés demeurant à Osimo seront élus par l'Assemblée publique parmi ceux qui auront fait parvenir leur candidature et ayant au moins 18 ans. Les Consultes, art. 1 du Règlement, ont le but de représenter tous les organismes et les personnes qui ont, au niveau local, une profonde connaissance de déterminés domaines d'activité. Cela pour intégrer et enrichir les propositions des secteurs administratifs de Osimo, avec l'aide de compétences spécifiques , ou d'en faire eux-memes.

Qui a l'intention de participer à la Consulte des Immigrés est invité de présenter à l'Ufficio Protocollo de Osimo, obligatoirement avant le 30/04/2002, une déclaration rédigée sur le modèle distribué par l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – piazza Buccolino – Osimo, au centre ville. La déclaration doit etre signée par au moins 10 souteneurs ayant au moins 18 ans, selon les indications du modèle. Pour toutes autres informations, s'adresser à M.me Simona Burghiani – tél. 0717249277

The Town Council approved the new Councils' Rule introducing the "Migrants" Council that is so composed:

- Councillor
- 2 Town concillors (1 of the minority and 1 of the majority)

- 7 representatives of migrants (among which 5 of the most numerous ethnic groups), elected by the assembly tht is convoked by the local governement among all non European citizens residing in the Town and having more than 18 years (the election will be valid only if there is the quorum of 20% + 1 of people having the right to vote)

- 2 representatives of the voluntary associations among which 1 of the local "Caritas"

- 1 representative of the local welcome centers
The seven Representatives of Migrants that will reside in Osimo, will be elected by Public Assembly among those having applied for that post and being more than 18 years old.

The Councils, as are confirmed by art.1 of the Rule, have the purpose of integrating and enriching the proposal of the Town administrative bodies, bringing specific competences or their own experiences those who want to be members of the Migrants' Council, are invited to deliver to the Ufficio Protocollo of the Town-hall of Osimo, whitin 30 April 2002, the appropriate application, drafted on a form distributed by the Ufficio Relazioni con il Pubblico (Town gallery). The application must be completed with the signature of at least 10 supporters of full age, following the istrustions of the above mentioned form. For further information apply to D.ssa Simona Burghiani (tel. nr. 0717249277).

إعلان عمومي تكوين أعضاء المجلس البلدي الخاص بالأجانب القاطنين بتراب "أوزيمو"

تعلن إدارة بلدية أوزيمو أنها وافقت أن يكون من بين أعضاء المجلس افراد اجانب قاطنين بتراب أوزيمو وعندهم سبعة أشخاص كواب عن الاجانب في المنطقة ، ومن هؤلاء السبعة خمسة سواب يمثلون الجاليات الأكثر تعداداً ، ويتم انتخاب السبعة من طرف الاجانب القاطنين بالمنطقة والذين لا تقل اعمارهم عن 18 سنة . وسيكون الانتخاب في وقت قادم . على أن لا يقل عدد الناخبين عن خمسين الافراد الاجانب القاطنين بالمنطقة . وعلى من يرغب في ترشيح نفسه ان يقدم بطلبه الى ادارة البلدية قبل 30 ابريل 2002 ، ويكون الطلب على شكل تصريح المرشح معززاً على الأقل بتوقيع عشرة اجانب قاطنين بالمنطقة ولا تقل اعمارهم عن 18 سنة ، وكذلك موافقتهم على صلاحية الشخص المرشح . وللمزيد من المعلومات يرجى الاتصال على رقم 0717249277

والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته

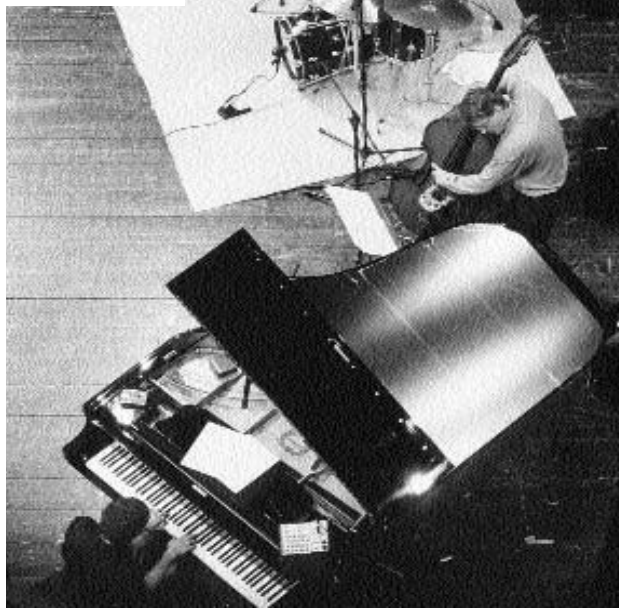
I big della canzone italiana



Enzo Iannacci, Ornella Vanoni, Cristiano De André nomi altisonanti della musica leggera italiana che Osimo ha avuto il piacere di ospitare. Tranne Cristiano ancora giovanissimo, gli altri costituiscono le colonne portanti della musica italiana.

Enzo con il suo carisma cabarettiano, Ornella ed il suo tempo che non passa mai. Eterna, come la sua musica.

Serata Jazz una eccezionale performance. Un trio che ha mandato in visibilo un teatro stracolmo fino al loggione. Un appuntamento da ripetere





Tanti personaggi e sexicomicità

Giorgio Panariello approda da Osimo con la prima del suo nuovo spettacolo teatrale che arriverà nelle più grandi città italiane.

La città in fermento per l'arrivo dello show man che dopo il grande successo televisivo di "torno sabato" faceva la sua prima uscita qua ad Osimo.

Il problema da affrontare è stato quello dei biglietti per le due serate in programma. Abbiamo avuto una richiesta di 10.000 biglietti contro i 1.300 che ne conteneva il teatro nei due appuntamenti.

File davanti il botteghino sin dalle prime luci dell'alba ma solo una minima parte sono entrati in possesso dei biglietti tanto ricercati. Tonino Carino e la troupe di Rai 3 piazzavano le parabole per una intervista in diretta al poliedrico Giorgio, prima che tutti potessero ammirare il mattatore del palcoscenico che con battute fuori programma riusciva a trascinare letteralmente il pubblico della Fenice per la seconda serata consecutiva.

LE FOTO DI PANARIELLO SONO NEL 5 TORRI ORIGINALE

IN BASE AD UN ACCORDO PRESO CON L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO NON E' STATO POSSIBILE PUBBLICARLE SULLA RETE INTERNET

Fabrizio Fanesi manager nel Sol Levante



Nato a Osimo nel settembre del 1953, Fabrizio Fanesi vive e lavora ormai da molti anni nella lontanissima Tokio, dirigendo la filiale generale della Gd S.p.A. di Bologna in Giappone. Fabrizio, fratello dello stimato dottor Giorgio, medico conosciutissimo in città, ha frequentato il Liceo Classico in Osimo, per poi iscriversi a Ingegneria Meccanica ad Ancona.

Dopo la laurea, subito un prestigioso stage alla Fiat, quindi, ecco il primo lavoro presso una società americana di perforazioni petrolifere negli Usa. Nel 1984 Fanesi è in Francia, come tecnico commerciale presso una società italiana e nel

1986 vola una prima volta in Giappone come borsista con un programma Etp della Comunità Europea. In un anno e mezzo di permanenza nel paese del Sole Levante impara la lingua e affina tecniche manageriali, di marketing e di controllo della qualità.

Una parentesi in Francia e Spagna e nel 1990 torna di nuovo in Giappone, dove risiede tutt'ora con la moglie (conosciuta in Francia), ricoprendo alti incarichi dirigenziali.

- Dottor Fabrizio Fanesi, ha nostalgia di Osimo?

“Un po' sì, essendo questa la città della mia adolescenza e della mia giovinezza. Però riesco a tornare tre o quattro volte l'anno, per cui la mia lontananza è comunque abbastanza frequentemente interrotta da accattivanti rimpatrii che mi permettono di continuare a coltivare le mie radici, per cui...”

- Segue le vicende politiche locali?

“Sì, ma ovviamente solo per interposta persona. I miei familiari e i miei amici provvedono continuamente a informarmi e dunque posso ritenermi al passo coi tempi degli accadimenti osimani”.

- A proposito di tempi: del Giappone si sente dire che è almeno un decennio avanti a noi. Stanno veramente così le cose?

“La società nipponica è frenetica, si respira business dietro ogni angolo tanto che non è infrequente incontrare gente che ti racconta di essere appena caduta in rovina, sotto il profilo economico. I giapponesi sono molto diversi dagli italiani: loro hanno una forma mentis fortemente analitica, noi invece molto più sintetica e queste differenti mentalità hanno portato alla strutturazione di società diverse”.

- Ma si sta meglio da noi, o in Giappone?

“Ogni società ha lati positivi e lati negativi. I lati positivi del Giappone sono la grande cortesia ed educazione della popolazione, l'elevato livello dei servizi, la straordinaria organizzazione della vita in tutti i suoi aspetti. Poi, però, ci si accorge anche che le pensioni sono basse, che se vuoi comperare la casa devi indebitarti per più generazioni, che per programmare qualsiasi cosa devi muoverti con larghissimo anticipo, che il traffico è soffocante e per spostarti da una zona all'altra di Tokio ci vogliono spesso più di due ore”.

- A Osimo, per fortuna tutto questo non accade. Lei che fa in futuro: resta in Giappone o torna?

“Anche se il Sol Levante è un paese stupendo dal punto di vista naturalistico, non credo che mi godrò quassù l'età della pensione. In ogni caso, molto dipenderà anche da mia moglie...”.

Luca Malatini vola oltre i due metri

Luca Malatini, 17enne portacolori dell'Atletica Osimo, è il primo osimano della storia a saltare oltre il muro dei due metri. L'impresa è stata messa a segno nel corso dei recenti campionati italiani giovanili di atletica leggera, disputatisi presso gli impianti indoor della Fiera della Pesca di Ancona e ha destato ovvio entusiasmo in città, a ogni livello. Anche perché giunta inattesa, per lo meno nei tempi in cui si è concretizzata. Appena dieci giorni prima dei campionati italiani infatti, Luca Malatini vantava un primato personale di “appena” 1,94 metri, insufficiente per 2 centimetri ad aprirgli le porte degli “assoluti”. Ma il nostro baldo alfiere cittadino si è scatenato e nell'arco di una settimana e mezzo ha scalato addirittura 6 centimetri, toccando prima il fatidico tetto di 1,96 che gli ha garantito l'accesso ai “tricolori” e poi scavalcando magicamente, tra l'ammirato stupore generale, l'asticella posizionata a due metri esatti dal suolo.

Un grandissimo, stupefacente exploit. Di fronte al quale, tuttavia, Luca non ha praticamente fatto una piega. “Appena ho toccato terra dopo il salto - ci ha infatti detto - già guardavo avanti, perché conto presto di arrivare ai 2,10 metri”.

Non c'è dubbio sul fatto che il nostro fuoriclasse cittadino sia in grado di regalarci presto anche questo nuovo record. Complimenti e... “in bocca al lupo”.



Luca Malatini insieme agli allenatori: Lorenzo Proserpio e Sergio Sampaoli

Gualtiero Mazzocconi: un chirurgo di altissimo livello al servizio della comunità

Gualtiero Mazzocconi, nasce a Montefiore dell'Aso nella provincia ascolana il 7 febbraio 1955. Acquisita la maturità classica in quel di San Benedetto del Tronto, si laurea in Medicina e Chirurgia alla Sapienza di Roma a soli 24 anni con 110 e lode. Oltre alla specializzazione in Chirurgia Generale, aggiunge quella in Chirurgia toracica sempre con il massimo dei voti. Da Ostra dopo il militare va a Gorizia -Monfalcone quindi approda a Roma al Policlinico Umberto I° (2000 posti letto per 1 milione di assistiti). Dal '90 al 2001 prima al Pertini quindi al Policlinico Casilino della ASL RMB.

"C'era davvero bisogno di lui.

Finalmente un riferimento importante ma soprattutto che da sicurezza". Questi alcuni dei positivi commenti dei collaboratori del Dott. Gualtiero Mazzocconi Dirigente Responsabile di struttura complessa e Direttore della "Chirurgia Generale" del Presidio Ospedaliero di Osimo. Un Ospedale quello di Osimo che sta vivendo una seconda giovinezza. Dopo un periodo di assoluto oscurantismo la professionalità, la disponibilità ed in sommo grado la dedizione al lavoro, ha fatto sì che un reparto che lamentava posti letto occupati al 40%, sia attualmente al 90% delle proprie potenzialità. Una ventata di ottimismo. Una nuova carica di entusiasmo ha pervaso gli addetti al reparto. Si lavora di più ma con immensa soddisfazione.

C'è finalmente qualcuno che fa parte con te di un progetto che coinvolge tutti. La gente ha saputo. La gente parla. Sono arrivati da Roma da Brindisi per

farsi operare dall'equipe del Dott. Mazzocconi. Dal 9 gennaio ad oggi (25 marzo 2002) sono stati effettuati 230 interventi alcuni dei quali rari. All'interno dell'unità operativa vengono effettuati interventi di: chirurgia mini-invasiva sia addominale che toracica - traumatologia artroprotesi d'anca, ginocchio, - oculistica (cataratta), inoltre ho trovato un gruppo di anestesisti di ottimo livello diretti dal formidabile Dott. Luzi con lui è veramente un piacere collaborare.

-Ma perché proprio Osimo Mazzocconi?

"Perché avevo risposto ad una chiamata da parte della ASL 7 di Ancona, e perché Osimo mi ha voluto.

-Lei è uomo tranquillo, pacato gentile, ma come è stato accolto qui dove la maggior parte delle maestranze lamentava l'assenza di volontà proprio da parte dell'Autorità costituita?

"Ci abbiamo dato dentro di buzzo buono. Ho dovuto dare l'esempio e questo mi ha premiato. Ora tutti lavoriamo sodo per un progetto comune che è quello di alleviare le sofferenze, per quanto possiamo fare, a coloro che soffrono. E dal 15 ottobre che sono in Osimo, ma già abbiamo notato un certo risveglio nella gente.

Ci stima, ci segue e questo ci gratifica. Stiamo facendo dei sacrifici perché siamo in pochi, tutti siamo stanchi ma soddisfatti per quello che facciamo. L'equipe dei miei collaboratori è assolutamente fantastica. Mi segue con dedizione e sa che i problemi che ci sono li superiamo se remiamo tutti nel verso giusto".

-Sappiamo che, dove lavorava prima, a livello economico, era più remunerativo, ma perché l'ha fatto allora?

"Perché sono un idealista. Per arrivare a questo traguardo mi ero dato una scadenza, sono in ritardo di due anni, ma sono egualmente felice. Sono una persona che crede nel bene verso il prossimo e dunque ho fatto una scommessa con me stesso e con gli altri: riuscire a creare una struttura nella quale non ci si dimentichi mai di adoperarsi per coloro che hanno bisogno di noi". Il dott. Gualtiero è uomo eccezionale, credetemi.

Ha la soavità del grande personaggio, di colui che ti infonde fede e vigore. Non per niente attaccato alla porta ci sono delle massime di madre Teresa di Calcutta. Non per niente quando ha lasciato

Roma al Casilino gli hanno regalato una targa con su scritto "Al dott. Mazzocconi che è riuscito a toccare i nostri cuori con la sua professionalità".



INAUGURAZIONE DEL II° STRALCIO DEI LAVORI DELLA SCUOLA CAIO GIULIO CESARE



Sono state inaugurate ufficialmente ben 4 piani della Scuola che comprendono 12 aule normali e 5 per le attività. I lavori hanno riguardato sia interventi architettonici che strutturali. Sono state abbattute le barriere architettoniche ed ora dovranno prendere il via anche quelli per il collocamento di un ascensore.



Giancarlo Alessandrini

Con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'istituzione di una commissione d'inchiesta consiliare che ripercorra l'intero iter tecnico-amministrativo dell'Ospedale di rete poi annullato dalla recente sentenza del Consiglio di Stato, al fine di evidenziare eventuali responsabilità politiche, si è conclusa una vicenda che ha fatto perdere ben sette anni alla nostra comunità. E mentre i commissari svolgevano il loro lavoro, tutte le forze politiche dovranno impegnarsi al massimo per riavviare le procedure e giungere al più presto al nuovo inizio dei lavori. In questa fase nessuno deve "remare contro", ma anzi vi deve essere da parte di tutti la massima disponibilità a contribuire con suggerimenti e consigli a quanto la Giunta Latini andrà facendo. Le recenti delibere proposte e approvate dal Consiglio Comunale il 6 e il 13 febbraio costituiscono un buon punto di partenza sia per quanto riguarda la ribadita volontà di mantenere l'ubicazione del nuovo Ospedale in San Sabino, sia per il tracciato tecnico-amministrativo che dovrà essere seguito. Fondamentale sarà la Conferenza dei Servizi istituita tra tutti gli enti interessati (Regione, Provincia, Asl n.7 e Comuni). In quella sede finalmente si dovranno discutere e decidere concrete problematiche relative al nuovo Ospedale, confidando che da ciò emerga la conferma della volontà politica della Regione a perseguire l'obiettivo della realizzazione del nuovo Ospedale. Se qualche dubbio dovesse sorgere sugli atteggiamenti della Regione Marche, allora si che si dovrà proclamare uno stato di mobilitazione generale di tutti i cittadini atto a promuovere tutte le iniziative e manifestazioni pubbliche volte a far comprendere una volta per tutte che gli osimani, i fidardensi, i lauretani e quanti altri sono interessati alla vicenda, non intendono abbandonare il

Divulgare il concetto di

tra -
pian-
to -
come
sorgente di vita
e salute è l'obiettivo dell'A.I.D.O.
(Associazione Italiana Donatori di Or-

"loro" Ospedale.
Romeo Antonelli

A nome mio personale e del Ppi, che rappresento insieme al collega Bernardini in Consiglio comunale, voglio ribadire il massimo impegno a continuare a portare avanti nel tempo la battaglia per la realizzazione dell'Ospedale, "bene" di cui la nostra comunità non può fare a meno, come pure le comunità limitrofe.

In tale battaglia, ritengo però inutile, anzi dannoso, cercare di trasformare le istituzioni in sale giudiziarie; quel che realmente serve, a mio avviso, è soprattutto sollecitare tutti gli attori di questa vicenda a lavorare nella mede-



Guerrino Ortini

L'annullamento del procedimento seguito per l'approvazione della variante urbanistica e del progetto per la realizzazione del Nuovo Ospedale di rete ha posto una serie notevole di problemi, che potranno superarsi ad una sola condizione: che finalmente la Regione Marche assuma un ruolo sia d'indirizzo politico-amministrativo che soprattutto operativo convinto ed efficace per la realizzazione della struttura.

Che la decisione dei Giudici Romani sarebbe stata negativa (sia pur per profili diversi da quelli del TAR Marche) si era capito dallo scorso mese di giugno, dopo il deposito della relazione del gruppo di lavoro, che aveva individuato alcuni degli errori commessi in sede di approvazione del progetto e di esecuzione dell'opera.

Tra l'altro è chiaramente emerso che il progetto approvato il 27.3.1996 dal Consiglio Comunale non era identico al progetto esaminato dalla Provincia di Ancona nel 1997. Vi fu una modifica della esatta ubicazione della struttura (più incassata nel terreno, per ridurre l'impatto con l'ambiente e la morfologia dei luoghi).

sima direzione, così come hanno fatto le diverse amministrazioni comunali di Osimo che si sono succedute nel tempo, pur se alcune, in questo cammino, hanno commesso qualche innegabile errore. Infatti, se i sindaci e le giunte della nostra città non avessero marciato tutti in direzione della realizzazione dell'Ospedale, fin da quando il Comune retto da un monocolore Dc ottenne il finanziamento per l'opera, oggi di certo non staremmo qui neanche a parlare del nosocomio di rete.

Secondo me, la famosa commissione d'inchiesta non è necessaria, né legittima; esiste infatti, alla base, una sentenza giudiziaria positiva per Osimo, attorno alla quale invito le forze poli-

tiche cittadine a non intraprendere alcuna inutile strumentalizzazione.

Sono invece d'accordo sulla Conferenza dei Servizi, strumento che può essere quello più appropriato per l'assunzione di decisioni dalle quali, finalmente, nessuno potrà poi tentare di chiamarsi fuori.

E purtroppo la Giunta Comunale di Osimo nell'ottobre 1997 non si accorse del problema (e quindi vi fu un grave errore omissivo).

In caso contrario (ma francamente lo escludo) sussisterebbero ancor più gravi responsabilità.

Ma non è tutto. In sede esecutiva furono commessi altri errori ed al progetto furono apportate ulteriori modifiche (non approvate dal Comune).

Lo strumento tecnico-giuridico per ripartire esiste: la conferenza dei servizi tra gli enti preposti alla approvazione del progetto (Regione, AUSL n. 7, Provincia per la variante urbanistica e Comune di Osimo), conferenza ripetutamente richiesta dal Comune di Osimo quantomeno dall'agosto 1999. Dovrà essere rivisto il progetto e stabilita la copertura dei maggiori costi (5 milioni di euro, considerati anche la definizione dei rapporti del primo appalto).

Con un rischio dietro l'angolo: l'approvazione del piano sanitario triennale da parte della Regione Marche, che potrebbe portare delle "sorprese".

Mi pare comunque che tra i cittadini, purtroppo, serpeggi una certa sfiducia.



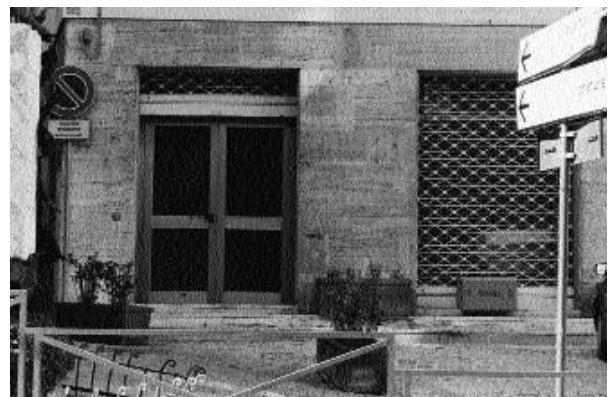
Ultimo dell'anno organizzato dal comune al palazzetto dello sport. Una serata indimenticabile!!!



La Fondazione "Biki Leopardi Dittaiuti" porta in Osimo 20 Ambasciatori; dopo la cerimonia ufficiale tenuta in Comune Anna, di Palazzo Baldeschi, li invita a pranzo.



Convegno al Centro Sociale Anziani: dalla tesi della D.ssa Francesca Polverini



Finalmente!!! Il Palazzo al servizio del cittadino. Questo è in effetti l'intenzione del Comune. Mettere a disposizione di tutti coloro che ne hanno bisogno, uno sportello dedicato. Il Front Office risponde a questa esigenza. vale a dire una realtà che offre i servizi della Geos della Park'o e dell'Economato che sarà presente con uno sportello per almeno due ore giornaliere. In pratica il cittadino che vuole avere delle risposte immediate o comunque cercare soluzioni a problemi specifici, ha a disposizione un interlocutore che lo segue in ogni sua difficoltà. Lo sportello è situato presso i locali dell'ex Eca e ex Centro Sociale anziani, dunque a piano terra e senza difficoltà alcuna. Anche l'Ufficio dell'Economato, ora al terzo piano di Via San Filippo, sarà più "abbordabile" per chiunque.

Festa della Donna, tre appuntamenti:

- Maria di Magdala e molte altre donne sul cammino di Gesù.
- Note per una sessuologia dell'Arte.
- Mogli, Prostitute e Dee.



Immagine di Osimo nella copertina di un settimanale tedesco.



Dino Latini e il patron Fernando Garofoli alla festa del basket la "Canestra"



Firma della convenzione tra Comune di Osimo e ASL7 per la riconversione in R.S.A. dell'ex Ospedale Muzio Gallo per la Lega del Filo d'Oro.

Al centro il Dir. Gen. ASL7 Dott. Antonio Aprile.

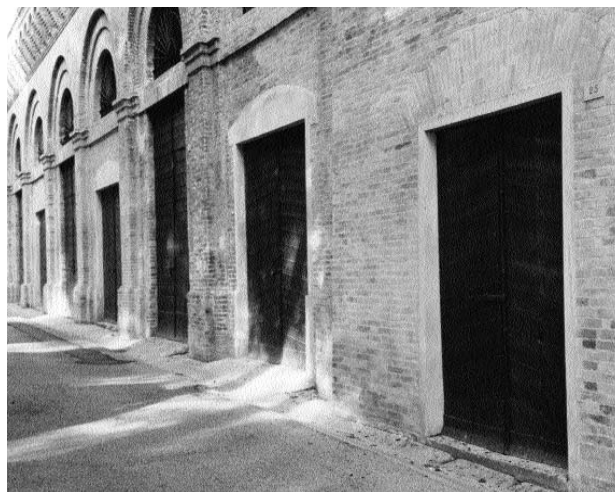
Le opere

I lavori presso l'ex mattatoio hanno preso il via e riguardano: ubicazione locali Polizia Municipale, Croce Rossa, e Protezione Civile.

Il Campo Santilli è pronto per poter accogliere squadre di calcio.

Nuovi locali per il Giudice di Pace presso l'istituto S. Carlo.

Divulgare il concetto di trapianto



Restauro dei vecchi portoni di via Giulia e via Cialdini. Partiti i lavori per la rotatoria zona S. Carlo la razionalizzerà il traffico da e per Macerata.



Presto in funzione la nuova sede della biblioteca comunale



La nuova via Vescovara

Ultimazione lavori via Campana



La Civica Scuola di Musica



La Civica scuola di musica, realtà che opera da 25 anni nella nostra città ha vissuto diverse fasi e varie trasformazioni che hanno caratterizzato il suo percorso organizzativo e didattico nel tempo.

Venti anni fa è iniziata la mia collaborazione in qualità di docente di flauto e da circa sette anni mi è stata affidata la direzione della scuola. In questi anni la scuola ha avuto una notevole crescita sia quantitativa che qualitativa, diventando una delle istituzioni di punta del nostro comune e un punto di riferimento all'interno dell'offerta formativa e culturale locale. Attualmente frequentano la scuola 160 ragazzi e operano ben 20 docenti. Le finalità specifiche della scuola vanno dall'insegnamento mirato a soggetti portatori di handicap fino alla generale attività formativa svolta nei confronti di tutti gli iscritti, che nella scuola non trovano solo un momento di apprendimento delle discipline specifiche, ma anche e soprattutto un'occasione di crescita culturale e sociale. Noti Maestri di chiara fama Internazionale sono invitati a tenere corsi annuali di perfezionamento e Master Classes per educare i nostri alunni ad una maggiore

professionalità e ad una consapevolezza interpretativa. Ottimi i risultati ottenuti in concorsi Nazionali ed Internazionali, che portano così la nostra scuola ad una considerazione sempre più alta. Sono tanti i ragazzi che hanno raggiunto il conseguimento del Diploma presso i Conservatori Statali e che hanno iniziato una carriera artistica. Tutto questo ci onora e ci dà l'entusiasmo di proseguire in questa direzione grazie alla professionalità di tutto il personale docente e a tutti coloro che operano nella struttura stessa. In questo contesto va anche segnalata l'importanza, rivestita dall'attuale sede della scuola, di recente acquisizione, ristrutturata in base a precise esigenze della didattica musicale: aule insonorizzate, auditorium, ecc. Di questo dobbiamo ringraziare l'amministrazione comunale che ha contribuito materialmente e dal punto di vista dell'incoraggiamento e del sostegno a quanti hanno lavorato per poter realizzare questo progetto. Sostenere un simile lavoro, orientato su diversi fronti e soprattutto destinato a crescere nel tempo e nello spazio, richiede risorse importanti; in termini di impegno di tutti i soggetti coinvolti e in termini di risorse economiche, preziose per incrementare e proseguire tutte le attività in progetto. Consapevole dell'importanza che il nostro lavoro riveste all'interno del tessuto cittadino, come servizio rivolto a tutta la popolazione, mi auguro che la scuola possa crescere sempre di più.

il Direttore prof. Daiana Dionisi

Supra Partes

L'Associazione culturale per l'educazione dei valori umani universali "Supra partes", è stata fondata recentemente dal **dott. Roberto Nozzolillo** insieme al **prof. Fabrizio Bartoli**, al **dott. Paolo Corallini**, e alla cantante lirica **Rosanna Marrino**. L'Associazione Supra Partes si prefigge di organizzare seminari ed incontri di vario genere, nonché di pubblicare dispense e libri per stimolare positivamente i Soci e i non all'educazione e al risveglio delle coscienze. L'interesse verso l'Associazione "Supra partes" è appannaggio soprattutto di coloro che aspirano ad elevarsi da una posizione individuale ad una più universale e che ritengono fondamentale sviluppare i valori umani universali (la Verità, la Giustizia, l'Armonia ...) nella propria spazialità interiore, qualità queste che possono essere sintetizzate con l'espressione "Nobiltà d'Animo". L'operato dell'associazione è indirizzato a favorire la consapevolezza degli enormi benefici derivanti da una visione del mondo "sopra le parti"; la comprensione di una Visione Unitaria della Realtà, tenendo pur sempre conto della ricchezza dei punti di vista "relativi"; l'elevazione del proprio punto di vista dal particolare all'Universale; la comprensione che solo attraverso una visione "sopra le parti" è possibile conseguire pace ed armonia in sé stessi e nella polis. In questo attuale periodo storico, nel quale regna la disarmonia, è necessario valorizzare la vera Nobiltà degli antichi tempi, cioè "La Nobiltà dell'Animo" o Nobiltà interiore. E' necessario inoltre considerare l'ente umano in tutte le sue diverse componenti fisiche, psichiche e spirituali dando ad ognuna il suo giusto valore e sostenere nella società, a qualunque dimensione e grado, chi persegua "virtute e conoscenza", secondo l'espressione Dantesca, tenendo ben presente che la prima qualità del Nobile d'animo è la purezza indice di una condizione virtuosa, che a sua volta comporta l'aver completato l'opera di pulitura interiore o rettificazione. Tale purezza necessita di un lavoro personale che parte dal riconoscimento dei propri limiti e condizionamenti, altrimenti detto "umiltà". ... L'associazione ha in programma incontri - conferenze interessanti, che tratteranno tematiche inerenti i valori umani universali su cui tutti dovremmo maggiormente porre la nostra attenzione.



Dalla signora Mafalda dell'antica pasticceria Ridolfi

La signora Mafalda Acciaioli Ridolfi è ospite dal dicembre scorso dell'Assistenza Semiresidenziale presso la Fondazione Grimani Buttari. Conosciutissima in città per il centralissimo esercizio commerciale che ha gestito per decenni con il marito Ivo (ora è portato avanti brillantemente dai figli), la signora Ridolfi così si esprime nei confronti del servizio: "Qui si sta benissimo. Passiamo il tempo cucendo, cucinando, facendo un po' di ginnastica, qualche gita e parlando tra noi dei bei tempi andati. Si mangia bene e tutti sono molti gentili. Ringrazio Dio di poter passare parte delle giornate in un posto del genere". Sulla stessa lunghezza d'onda i figli che dicono: "Nostra madre frequenta con soddisfazione il Centro della Fondazione Grimani Buttari, per dieci ore al giorno e ciò consente a noi tutti una nuova e precedentemente sconosciuta tranquillità. Abbiamo allentato significativamente lo stress e questo fatto si ripercuote positivamente anche su tutti gli altri aspetti della vita e del lavoro. L'assistenza semiresidenziale è sicuramente la migliore soluzione possibile per tutte quelle famiglie che si trovano a dover fare i conti con il declino cognitivo di un congiunto, che tuttavia è ancora in buone condizioni dal punto di vista fisico e che non si vuole istituzionalizzare".





Piano particolareggiato del centro storico

Con atto del Consiglio Comunale n° 51 del 13/03/02 l'Amministrazione ha adottato il nuovo P.P.C.S.

Gli elementi che maggiormente hanno caratterizzato il nuovo Piano, sono stati gli aspetti riguardanti una maggiore "flessibilità – fruibilità" degli spazi edificati e aperti, la maggiore integrazione e connessione dei luoghi "entro e fuori le mura", una maggiore tutela e conservazione degli aspetti architettonici e ambientali, una più snella e flessibile attuazione degli interventi anche con ipotesi di accordo pubblico – privato secondo la nuova tendenza del "fare urbanistica". In particolare sono state affrontate le seguenti tematiche progettuali:

1. Programma delle connessioni e delle accessibilità - Esso illustra le possibili vie di accesso/uscita dal centro storico che connettono l'intorno urbano in continuità fisica e funzionale. L'eliminazione del "confine urbanistico" permetterà di vivere la città in tutte le sue parti senza concentrazione di servizi e attrezzature di interesse generale che congestionano un territorio limitato.

2. Destinazioni d'Uso prevalenti - con questa definizione si vuole individuare una gamma di destinazioni d'uso degli immobili e degli spazi aperti che siano ampiamente flessibili con il quadro delle esigenze locali. La proposta normativa inoltre, illustra quali di queste funzioni sono ammesse all'interno di tali destinazioni prevalenti con una vasta gamma di possibilità tra loro compatibili. In altri casi, la norma prevede che sarà l'Amministrazione Comunale stessa a verificare l'ammissibilità di destinazione d'uso diverse da quelle previste, verificando comunque i requisiti normativi previsti da Regolamenti locali e leggi Sovraordinate. Particolare attenzione infine è stata rivolta alla definizione degli usi ammessi sugli spazi aperti compresi tra le mura storiche e il perimetro del centro storico. La tendenza è quella di confermare l'attuale uso di verde pubblico attrezzato, in sintonia con le previsioni del P.R.G. e nell'intento di salvaguardare sia gli aspetti ambientali-naturali sia per soddisfare il fabbisogno locale di attrezzature.

3. Tipi di intervento sugli edifici - Anche per quanto concerne i tipi di intervento ammessi sugli edifici, la tendenza è stata quella di favorire l'esecuzione di opere atte al mantenimento e consolidamento degli immobili esistenti e adeguarli alle future diverse destinazioni senza comunque intaccare le principali caratteristiche tipologiche, architettoniche e strutturali di valore storico e compositivo. In alcuni casi specifici, dove sia necessaria una maggiore attenzione per la salvaguardia di elementi di pregio anche puntuali, la "normativa speciale" prescrive particolari norme atte a garantire il rispetto e il mantenimento di tali valori. Vi è in questo modo una maggiore salvaguardia del valore storico ed architettonico dell'intero centro storico che si esplicita attraverso due livelli di controllo: - uno a "monte", escludendo già con la norma generale gli interventi contrastanti con il carattere del vincolo; - l'altra, sull'attuazione dell'intervento in quanto in sede progettuale si dovrà tener conto delle prescrizioni specifiche e puntuali.



Soluzione per i 27 ricorsi al T.A.R.

Con atto del C.C. n° 15 del 25/01/02, l'Amm. Comunale, ha adottato una variante parziale al P.R.G. per l'avvio a soluzione del contenzioso in atto avverso il P.R.G. Durante la fase di approvazione della variante generale al P.R.G., avvenuta con atto G. R. n° 1407 del 20/05/1996, la Regione Marche ha effettuato degli stralci e modifiche al quadro normativo e cartografico della variante anzidetta. A seguito di tali modifiche, si sono avviati circa 27 ricorsi al T.A.R. e l'Amm. Comunale ha dovuto necessariamente procedere all'eliminazioni di tali discrasie, con diversi progetti volti da un lato a ricucire tecnicamente e nel suo insieme lo strumento urbanistico generale, dall'altro a mantenere "in vita" lo strumento stesso nell'interesse generale del paese che altrimenti avrebbe richiesto una nuova variante generale con implicazioni negative sul piano dello sviluppo e governo del territorio. La variante adottata pertanto, rappresenta un ulteriore passo verso la soluzione delle problematiche in atto, fermo restando gli indirizzi generali della pianificazione comunale già assunti con la precedente variante generale. Per le aree ulteriormente stralciate dalla regione Marche ma, non oggetto di ricorso amministrativo, l'Amministrazione comunale ha assunto l'impegno di procedere ad una ulteriore e definitiva variante parziale che completi il processo di riordino e gestione dello strumento urbanistico generale.

Aree per insediamenti produttivi

Con atto n° 11 del 05/02/02, l'Amm. Provinciale di Ancona, ha approvato la variante parziale al P.R.G. del Comune di Osimo, relativamente alle aree per attività produttive.

Uno strumento importante atteso da lungo tempo (aprile 1999) dall'Amm. Comunale in quanto consentirà alle imprese di ampliare o ammodernare i propri insediamenti adeguandoli alle necessità produttive. La Variante riguarda in particolare due aspetti: il mantenimento delle aree per attività produttive in contrasto di destinazione urbanistica e diffuse sul tutto il territorio comunale; l'ampliamento di alcuni insediamenti già esistenti e che per loro ubicazione e funzione, risultano strategici per lo sviluppo del sistema produttivo comunale e sovracomunale. Per gli edifici in contrasto di destinazione urbanistica, la nuova variante prevede il riconoscimento della destinazione produttiva per l'attuale superficie coperta del manufatto e l'ampliamento della superficie di piano esclusivamente all'interno di esso in misura percentuale rispetto all'esistente oltre, a dare la possibilità di attivare la c.d. procedura dello "Sportello Unico" per eventuali ed ulteriori modifiche. I nuovi azionamenti riguardano in parte il riconoscimento di alcuni insediamenti esistenti e privi di qualsiasi struttura urbanistica, altri invece sono in ampliamento a quelli già previsti dal vigente P.R.G. o riproposizione di stralci regionali. In particolare i nuovi azionamenti sono stati localizzati: frazione Casenuove; frazione Padiglione; frazione Campocavallo; Via Cola – Via di Filottrano; frazione Osimo Stazione e località Via Sbrozzola. Ulteriore modifica al quadro normativo permette l'aumento della capacità edificatoria e la possibilità di destinazioni miste (industriali – artigianali – commerciali) all'interno degli insediamenti già previsti dal vigente P.R.G. salvo la disponibilità di standard relativamente necessari.

Un mondo + culture

L'immigrazione sta diventando per gli italiani un argomento ormai "quotidiano": visi nuovi, diversi percorrono le strade delle vostre città; uomini e donne dal linguaggio "strano", spesso incomprensibile, siedono nella panchina vicino alla vostra ai giardini e osservano i loro bambini, dai lineamenti particolari, che giocano sullo stesso scivolo con i vostri figli; donne vestite di indumenti inusuali fanno la fila alla stessa cassa del supermercato...

Potremmo dilungarci per molto nel tentativo di elencare le migliaia di volte che quotidianamente incontrate lungo la vostra strada persone che vengono da paesi diversi, spesso molto lontani, e che hanno scelto di vivere qui ad Osimo: facciamo i nostri acquisti negli stessi supermercati dove andate voi, mandiamo i nostri figli nelle scuole dove vanno i vostri, saliamo sugli stessi autobus dove salite voi, guidiamo le vostre stesse auto, lavoriamo nelle vostre stesse fabbriche, nelle stesse corsie di ospedale, partoriamo nello stesso reparto di ostetricia, alcuni di noi frequentano la messa domenicale al vostro fianco ...

La nostra presenza nella città sembra diventato un dato di fatto, un pezzo di storia che non può più essere cancellato, eppure si ha l'impressione che questo tratto della storia osimana vi stia passato accanto, senza coinvolgervi ... quasi foste soltanto semplici spettatori. Quanti di voi si sono trovati a darci una indicazione su una via, un ufficio, un orario degli autobus? Quanti di voi ci hanno aiutato a capire alcune cose sul funzionamento della scuola che i nostri figli frequentano assieme? Quanti di voi si sono fermati a darci un passaggio quando facevamo auto-stop? Quanti di voi ci hanno visti alla porta, o sentiti al telefono, domandare se avevate una casa da affittare per le nostre famiglie? Quanti di voi hanno visto un immigrato presentarsi alla porte della propria fabbrica, bottega;,,, negozio o laboratorio artigiano e chiedere un lavoro?



Questi ed altri esempi del vivere quotidiano gomito a gomito tra famiglie osimane e famiglie straniere hanno un denominatore comune, una domanda rimasta inespressa: "Tu, cittadino di Osimo del terzo millennio, sei disposto a coinvolgermi, a mettere in discussione la tua "quotidianità" per accogliermi? Sei disposto a ridisegnare il tuo modo di pensare, le tue certezze, i "capisaldi" della tua vita per lasciare che anche io, straniero in terra straniera, possa avere un'opportunità per vivere dignitosamente e riscattare così anni di povertà, di privazioni, di sacrifici, di persecuzioni politiche, di indifferenza del mondo civilizzato?"

Bella domanda eh?

Non pensate che in cuor nostro desideriamo integrarci nella vostra società, accettandone le regole, perché è quella che in questo momento ci può dare una speranza per il futuro?

Non cerchiamo la vostra elemosina! L'elemosina, nella cultura occidentale moderna, sembra sempre più un gesto che non coinvolge il proprio essere: ci si priva soltanto del superfluo, e non solo materiale; ciò che resta al margine della propria quotidianità può essere preso da altri: la casa vecchia,

il frigorifero vecchio, il lavoro vecchio, la macchina vecchia ecc.

Lasciarsi coinvolgere nella domanda di solidarietà e di condivisione della vostra "civiltà" è qualcosa di molto più ampio e profondo: vi chiede di uscire dalla comodità delle vostre case, togliersi le pantofole e scendere per la strada! Ahimè, spesso non stanno soltanto ai piedi: anche al cuore si possono mettere le

pantofole. Quando ci avete incontrato vi siete mai fermati a guardarci dritto negli occhi? Quando allora vi capiterà di incontrare uno di noi, immigrato, straniero, guardatelo bene negli occhi, con profondità: se non vi leggerete nulla ... tirante dritti per la vostra strada ... ma se vi leggerete anche una sola di quelle domande che ... fermatevi ad "ascoltarle" e lasciatevi "coinvolgere".

Nel prossimo numero di 5 Torri daremo spazio al nuovo

Basta con le strumentalizzazioni politiche

Vedete ragazzi, anche noi quando siamo arrivati in terra straniera abbiamo patito i vostri patimenti. Pochissimi sono stati quelli che ci hanno guardato negli occhi e altrettanto pochi e sono stati coloro che hanno cercato di comprendere i nostri affanni. Eppure la solidarietà di tutti gli amici che si sono trovati nelle nostre stesse condizioni ci ha aiutato al momento a sopportare tante ingiustizie. Ora ci sembra che di acqua sotto i ponti ne sia passata, anche se ancora c'è qualcuno che si ostina a tapparsi gli occhi. La sensibilità mostrata dall'Amministrazione comunale ci sembra lodevole. Il Settore dei Servizi Sociali, credeteci, si sta dando da fare in maniera encomiabile, ma ancora non è attrezzata per i miracoli e quello che riesce a concretizzare lo deve anche agli osimani che hanno iniziato a fermarsi per cercare di capire quel che succede intorno. Lo sappiamo è difficile cambiare modo di pensare, di comportarsi, di confrontarsi realmente con il prossimo. In Osimo non vogliamo fare l'elemosina a chicchessia, vorremmo che tutti possano avere pari dignità di esseri. Vorremmo che tutti si adoperassero a comprendere quello che i nostri figli hanno già compreso.

Vorremmo che tutti si adoperassero affinché non ci fossero più incomprensioni, ma più rispetto l'uno dell'altro.

Vorremmo che non ci fosse più strumentalizzazione da parte di chi al contrario approfitta di una stato di disagio per farne una battaglia politica. Basta creare odio, è tempo di creare certezze. Facciamo ragionare la nostra testa e non i partiti.



La scuola elementare "Fornace Fagioli" in visita guidata alle Grafiche Scarponi

Giovedì 21 Febbraio 2002 i ragazzi delle 5^a della scuola Elementare "Fornace Fagioli" sono andati a visitare le Grafiche Scarponi, che fin dal 1755 operano nel campo delle arti grafiche ad Osimo. I proprietari Antonio, e Massimo con grande passione e professionalità hanno spiegato tutti i procedimenti, da come nasce una pagina editoriale, fino al prodotto finale. Ecco alcune opinioni e pensieri dei ragazzi sull'esperienza inusuale nel settore stampa:



L'odore della stampa fresca, cioè dei fogli "timbrati" al momento, il rumore frenetico dei macchinari che fanno movimenti bruschi e veloci, il computer sempre "pronto" a disegnare e a ideare, lo scanner che "fotocopia" l'immagine e ... subito giù a stampare nei macchinari a 2, 4, 6 colori.

Secondo me è stata una gita, oltre che interessante anche divertente. Appena visto il luogo pensai subito che sarebbe stata una esperienza da ricordare, poi i padroni mi fecero una bella impressione: non li avevo ancora conosciuti e mi stavano già simpatici perchè avevano un'espressione molto felice, serena ed anche un pò buffa.

Tutto sembrava magico in particolare gli odori intensi e concentrati, diversi da quelli che si sentono tutti i giorni e ogni macchina ne aveva uno tutto suo che attirava chiunque gli passava vicino. Anch'io così giravo come una trottole per scoprirne sempre di più e quando uscii da quell'immensa tipografia a due piani, mi sembrava di vivere in un altro mondo.

Al via il forum dei giovani

Sei un ragazzo tra i 14 e i 28 anni e vuoi vivere da protagonista le vicende sociali della tua città, partecipare alle scelte politiche, contribuire con il tuo apporto prezioso alla crescita umana e civile dei cittadini specialmente giovani come te? Entra a far parte del FORUM, chiama il numero 0717249253.



Premiazione del concorso "Il mio amico cane, il mio amico gatto"
Disegni delle scuole elementari di Osimo Passatempo Campocavallo

Educazione archeologica nelle scuola media C. G. Cesare di Osimo.



Un interessante progetto di studio sulle origine storiche-archeologiche della città' di Osimo è stato organizzato nel mese di febbraio 2002 dagli insegnanti della scuola media Caio Giulio Cesare di Osimo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la sede locale di Archeoclub d'Italia. I 150 studenti impegnati nel laboratorio didattico hanno avuto modo di approfondire le nostre basi culturali attraverso lezioni in classe sulla cartografia alle diverse scale, attraverso visite guidate alle principali sedi museali del circondario e visite guidate in città'. Il progetto ben calibrato nelle parti dedicate allo studio e alle attività pratiche ha offerto agli studenti una possibilità concreta per afferrare l'importanza storica dei periodi piceno e romano contrassegnati in maniera evidente da tracce tangibili in città' e nel territorio circostante.

Archeoclub ha fornito il proprio supporto spiegando ai ragazzi, contestualmente all'origine della città, il significato della città' ipogea, la sua forma nel reticolo delle grotte e le diverse funzioni che esse rivestiva compresa la funzione idrica con il sistema dei cunicoli adduttori che convogliavano l'acqua all'interno della cisterna che si trova al di sotto della piazza Buccolino.

Nel corso dell'ultima giornata di studi, Archeoclub ha accompagnato gli studenti a visitare una delle "grotte" cittadine e contemporaneamente altri ragazzi hanno disegnato, attraverso l'applicazione del sistema delle triangolazioni, sulla superficie pavimentata della Piazza l'ingombro in scala reale della cisterna sottostante.

L'operazione ha permesso agli studenti di rendersi conto della effettiva dimensione del contenitore idrico perseguendo l'obiettivo della presa di coscienza effettiva finalizzata ad aumentare il senso di appartenenza con la propria città'.

Presidente Archeoclub
Manuela Francesca Panini

L'ASPEA S.p.A. in cammino verso il futuro

Si sono finalmente concluse le operazioni di privatizzazione di una quota minoritaria della nostra Azienda Servizi per l'Energia e l'Ambiente: il 30% del capitale è andato ad un raggruppamento costituito da A.M.G.A. S.p.A. Genova, che ha la maggioranza all'interno del gruppo, A.G.S.M. S.p.A. Verona e A.M.I.A. Verona S.p.A.

Così come previsto dal bando di gara, l'Amministrazione comunale si era riservata la facoltà di cedere - al medesimo prezzo ad azione risultato dall'aggiudicazione della gara - un ulteriore 5% ai partner selezionati; tale facoltà - seppur esercitabile entro sei mesi dall'aggiudicazione della gara - è stata immediatamente perseguita per cui il totale del capitale ceduto ammonta attualmente al 35%.



Dell'intero capitale sociale dell'ASPEA S.p.A., pari ad euro 30.000.000, la quota del 30% posta in vendita è stata stimata dall'Amministrazione comunale - assistita in questa operazione di valutazione dalla Società di Advisor Dexia Crediop - pari a 13,9 milioni di euro. Di fatto, l'offerta pervenuta è stata pari a 14,3 milioni di euro con un rilancio rispetto al prezzo a base d'asta di 335.697 euro.

Delle somme incassate ben 4,5 milioni di euro saranno direttamente destinati all'ASPEA S.p.A. per investimenti da realizzare mentre i restanti 9,8 milioni di euro saranno utilizzati dall'Amministrazione comunale per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

Resta ora l'altro importante obiettivo di posizionare un ulteriore 5% del capitale che sarà destinato all'azionariato diffuso. Le procedure piuttosto complesse (autorizzazione CONSOB) che richiedono questo ulteriore passaggio renderanno possibile il suo raggiungimento forse entro il corrente anno. Questo è però un altro importante tassello sia perché si consente ai nostri concittadini di avere la partecipazione nella società, sia per i positivi effetti sul prolungamento delle concessioni.

Se andiamo a leggere quanto è scritto nella deliberazione del Consiglio comunale n. 99 del 6 giugno 2001 che ha dato il via all'operazione, si evince che la volontà precisa dell'Amministrazione comunale era quella avviare una procedura ad evidenza pubblica per selezionare "partner strategici in grado di contribuire allo sviluppo dell'ASPEA S.p.A.". Nella procedura di privatizzazione l'Amministrazione ha inteso perseguire uno specifico obiettivo: selezionare partner strategici con comprovate esperienze nella gestione dei servizi pubblici locali in grado di contribuire attivamente ai piani di sviluppo dell'ASPEA e, indirettamente, allo sviluppo locale. È importante, quindi, evidenziare come non si sia trattato di una semplice procedura di cessione di azioni quanto della peruvica ricerca di un partner qualificato che desse l'opportunità alla nostra azienda - da sempre considerata il gioiello di famiglia - di avere quel necessario rilancio per continuare ancora a svolgere un ruolo attivo sul mercato.

Riteniamo importante riportare quanto scritto dal raggruppamento nelle motivazioni dell'intervento contenute nel "progetto industriale" presentato in sede di offerta.

"Il Raggruppamento, attraverso l'acquisizione del 30% (incrementabile del 5%) del Capitale Sociale di Aspea S.p.A. si propone di assumere il ruolo di partner strategico industriale di riferimento del Comune di Osimo e di supportare la società nel processo di sviluppo e di crescita intrapreso.

Le società del raggruppamento perseguono i loro obiettivi di sviluppo strategico stringendo accordi con altre aziende locali operanti in aree territoriali, sia nazionali che internazionali, ed in settori di attività affini nell'ambito delle quali apportano le proprie esperienze gestionali ed proprio know-how.

La creazione di network di imprese già radicate sul territorio rappresenta il veicolo tramite il quale raggiungere le dimensioni ottimali per realizzare economie di scala e sfruttare le sinergie industriali necessarie per essere competitivi sul mercato alla luce dei processi di liberalizzazione in atto".

Come si può cogliere sia da quanto scritto che da quanto affermato dall'Amministratore delegato dell'AMGA S.p.A. di Genova - l'Ing. Bazzano - durante l'incontro tenutosi l'8 febbraio scorso, la volontà non è certamente quella di conquistare quote di mercato quanto quella di creare una rete territoriale ove poter far esprimere al meglio le potenzialità a vantaggio di una migliore organizzazione dei servizi e di un altrettanto necessario contenimento dei costi di gestione.

Siamo convinti che la presenza di questi partner, che sono tra i più qualificati nel panorama nazionale delle aziende a noi similari, ci condurrà verso l'auspicato rilancio riscuotendo anche un diverso e più qualificato ruolo nell'ambito del nostro territorio. Siamo certi che ora potremmo essere ancor di più un solido punto di riferimento con una capacità aggregante certamente superiore rispetto al passato nei confronti di realtà a noi vicine. Viene quindi fugato quel timore di una privatizzazione selvaggia tanto blandita dai detrattori di questa importante operazione che - senza ombra di dubbio - si pone tra gli avvenimenti più importanti da ascrivere negli annali della nostra città. Avvenimento che, oltre ad essere il primo nella nostra regione rimarrà anche l'unico viste le successive modifiche in merito apportate dalla finanziaria ultima che - di fatto - impedisce d'ora in poi ai comuni di perseguire questi obiettivi.

Chi sono i nostri soci

AZIENDA MEDITERRANEA GAS ACQUA S.p.A. (AMGA) GENOVA

L'Azienda Mediterranea Gas e Acqua (AMGA) S.p.A. è una società che da oltre 60 anni opera nel settore dei servizi pubblici.

Nel 1996 il passaggio da azienda municipalizzata a società quotata in borsa sancisce ufficialmente il già avvenuto sviluppo da azienda fornitrice dei tradizionali servizi a rete in ambito locale a società dinamica che, attraverso tutta una serie di acquisizioni, partecipazioni, joint-venture ha ampliato- implementandola e diversificandola l'offerta di servizi sia sul mercato nazionale che estero.

Oggi Amga S.p.A. è un gruppo che opera nei servizi a rete con l'offerta di:

- Servizi al Grande Pubblico (settore energetico, idrico, telecomunicazioni);
- Servizi ad alto contenuto Specialistico e Tecnologico;
- Servizi di monitoraggio per la qualità ambientale;
- Ricerca e sviluppo;
- Servizi di Formazione Specialistica

Sempre attenta all'innovazione, l'Azienda Mediterranea Gas e Acqua S.p.A. è un'azienda che vuole affrontare il futuro con tutte le conoscenze, gli strumenti, strategie e le alleanze necessarie per poter superare le sfide poste da un mercato in continua evoluzione. Il che vuol dire soprattutto creare nuovo valore per gli azionisti attraverso una diversificazione e implementazione delle attività con acquisizione e/o partecipazione in nuove società al fine di raggiungere nel miglior modo e nel minor tempo possibile i suoi principali obiettivi, ovvero:

- Rafforzare la propria posizione sul mercato dei servizi pubblici, sia attraverso un'espansione territoriale sia attraverso una diversificazione dei servizi offerti alla propria clientela;
- Accrescere la competitività e la qualità dell'offerta nel mercato dei servizi a rete attraverso l'acquisizione e l'implementazione delle innovazioni tecnologiche;
- Investire costantemente nella ricerca e sviluppo;
- Porre attenzione alle proprie risorse umane e alla relativa formazione;
- Ricercare la massima efficienza, rispetto e trasparenza nel servizio ai propri clienti;
- Monitorare costantemente l'ambiente per la salvaguardia e il rispetto delle risorse naturali;
- Offrire all'esterno i propri servizi nell'ambito della riabilitazione e implementazione delle reti tecnologiche del sottosuolo ricorrendo alle innovative tecniche NO-DIG (con ridotti numeri di scavi) concepite per creare il minor disagio possibile in tutti i centri cittadini e particolarmente utili nel rispetto delle preesistenze storiche ed artistiche.

Fedele ai suoi principi, dinamica e attenta ai complessi processi di cambiamento



oggi in atto nel settore dei servizi pubblici AMGA vanta il raggiungimento di tre importanti traguardi:

- Prima Azienda fra le ex municipalizzate ad essere trasformata in S.p.A. e ad essere quotata in borsa;
- Prima Società del Settore ad avere ottenuto la Certificazione di Qualità, Ambiente e Sicurezza per la totalità dei suoi servizi: servizi idrici integrati; servizi di gestione e distribuzione gas; servizi di climatizzazione e teleriscaldamento; servizi di ingegneria e riqualificazione delle reti; servizi di monitoraggio ambientale;
- Prima realtà a gestire, in una grande città, il ciclo integrale delle acque (acquedotto, fognature, depurazione).

AZIENDA MULTISERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE (A.M.I.A.) VERONA S.p.A.

Nata nel 1983 come Azienda Consortile, si è trasformata nel corso degli anni fino a diventare, oggi, AMIA Verona S.p.A. - Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale di Verona. L'azione dell'AMIA si inserisce in una realtà nella quale il problema della gestione dei rifiuti, nato con la moderna società industriale, si è nel tempo trasformato in preoccupazione per la difesa dell'ambiente, grazie anche alla graduale crescita nella società della coscienza ecologica sempre più unita ad una maggiore attenzione alla qualità della vita. I rifiuti considerati fino a qualche tempo fa pericolosi e ingombranti, sono stati pian piano rivalutati fino a diventare, oggi, una risorsa della quale occuparsi attraverso azioni di recupero e riciclaggio.

E' in questo quadro che opera l'AMIA Verona S.p.A., che con le sue molteplici iniziative, rivolge sempre più una maggiore attenzione alla qualità del servizio fornito al cittadino, considerato non più come utente passivo ma come cliente sensibile ai problemi ambientali e disposto a collaborare con l'azienda. Il perseguimento della qualità è diventato un'esigenza fortemente sentita anche nel settore dell'igiene urbana ed ambientale, sempre più competitivo e appetibile. La trasformazione dell'azienda in S.p.A., è stimolo, ad intervenire sull'organizzazione, sul controllo dei costi, sulla gestione delle risorse umane, allo scopo di fornire sempre e comunque un servizio efficiente e competitivo. In questa direzione si sta concentrando quindi la sfida dell'AMIA, azienda già leader nel settore e che punta ora alla certificazione europea della qualità. Oltre alla gestione dei rifiuti l'AMIA svolge anche attività che mirano a rendere Verona più pulita e vivibile. Nei compiti affidati all'azienda vi è infatti quello di tenere in ordine le strade, le piazze, i parchi e i giardini sia con sistemi manuali che con sistemi meccanici di spazzamento e lavaggio. Altro grande settore su cui l'azienda sta investendo e senz'altro quello commerciale. Alle aziende AMIA offre una vasta gamma di servizi di alta qualità che vanno dal noleggio dei press-containers all'autospurgo, dall'asporto di rifiuti ingombranti allo spazzamento meccanico.

L'AMIA di Verona è stata fra le prime Aziende in Italia che ha messo a regime un buon sistema di raccolte differenziate. Attualmente, grazie anche alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione mirate, soprattutto nel mondo della scuola, le quantità di materiali raccolti in forma differenziata sono in continuo aumento.

AGSM Verona S.p.A.

Nata ufficialmente nel 1931 e sviluppatasi per oltre sessant'anni come azienda pubblica contestualmente allo sviluppo industriale della città, AGSM ha oggi saputo trovare una nuova dimensione, in linea con il mutato scenario legislativo e con le direttive europee finalizzate alla liberalizzazione del settore dei servizi di pubblica utilità.

Dimostrando quindi forte flessibilità e capacità di adattamento, proprie di quelle aziende che sanno muoversi nell'età della globalizzazione dei mercati, AGSM ha operato una completa revisione societaria.

Riorganizzando i propri meccanismi gestionali e il proprio assetto, AGSM si è trasformata, a partire dal 1° gennaio 2000, in AGSM Verona S.p.A.

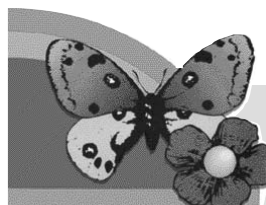
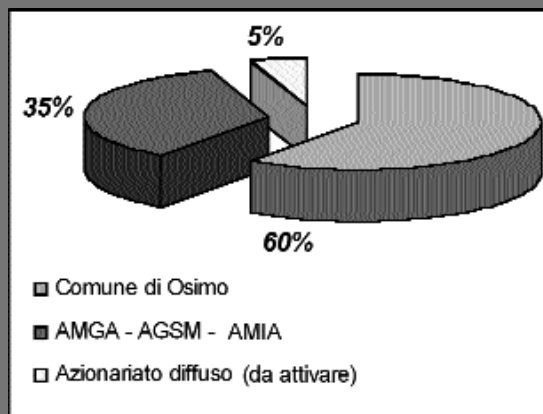
AGSM Verona S.p.A. si occupa di energia elettrica, gas metano e ciclo integrato delle acque, che costituiscono storicamente il core business dell'azienda.

Nel corso degli anni a questi servizi di primaria importanza se ne sono via via affiancati altri, ugualmente importanti per il territorio, quali: l'illuminazione pubblica, la gestione dell'energia negli edifici, il teleriscaldamento, il telecontrollo, la cartografia.

Grazie al pluriennale know-how specialistico, alla capacità produttiva, all'alta tecnologia e alla capillare presenza sul territorio, AGSM Verona è in grado di offrire innovative proposte e servizi personalizzati ai propri clienti, siano essi enti pubblici, imprese o famiglie.

Punto di forza, nonché ulteriore elemento di affidabilità dell'azienda, è il carattere diversificato dei servizi offerti, la cui azione sinergica rende AGSM Verona S.p.A. partner ideale non solo delle imprese del territorio, ma anche dei Comuni della provincia di Verona, ai quali è in grado di proporre una gestione globale e integrata dei servizi erogati: dalla progettazione all'installazione, dalla manutenzione alla gestione ammini-

Suddivisione del capitale sociale di ASPEA S.p.A.

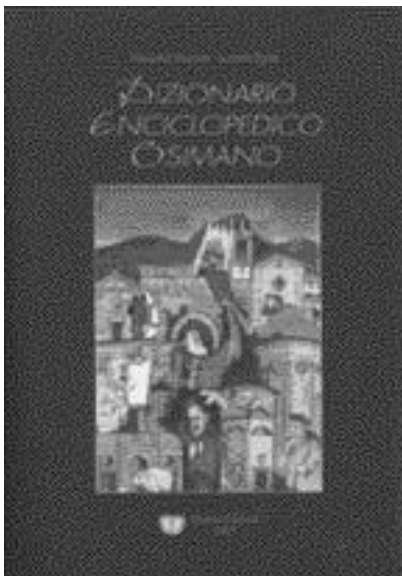


Tra gli ultimi investimenti attuati dall'ASPEA nel settore

dell'igiene urbana vi è l'acquisto di un innovativo mezzo elettrico destinato ad operare nel nostro centro storico. Questa iniziativa si pone come ulteriore tassello verso un servizio sempre più attento al rispetto dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento sia acustico che nell'emissione dei gas di scarico.



DIZIONARIO ENCICLOPEDICO OSIMANO di M. Morroni e L. Egidi



Finalmente siamo in grado di soddisfare le nostre curiosità su mille aspetti della storia e della realtà osimana, consultando un'opera veramente originale che fino ad oggi mancava. Questo volume, infatti, costituisce una fonte ricchissima di notizie e di spunti che investono la storia del paese, da quella remota a quella più recente, appagando il desiderio di conoscere il nostro passato e anche incentivandone l'approfondimento. Questi almeno sono gli obiettivi degli autori e di "Osimo Edizioni" che l'ha edito. Circa quattromila voci spaziano nelle materie più disparate, le quali, per citarne solamente alcune, vanno dall'economia alla cultura, dalla demografia alla geologia, dai giochi alla stampa, dalle scienze alla musica, dai personaggi alla politica, dalle associazioni agli edifici, alle chiese ecc.

Come tutti i dizionari, esso può essere usato quale strumento di consultazione, se già si conoscono le voci che ci interessano. In alternativa, ottime vie di accesso sono i Percorsi, cioè un elenco sistematico di soggetti, che costituisce la prima parte del volume. Se invece vogliamo essere guidati dal punto di vista cronologico, basta scorrere la terza appendice, che riporta tutta la storia osimana, anno per anno, e, da questa, passare alle voci.

Le altre due parti del libro riguardano la storia del vernacolo osimano, dalle sue origini ad oggi, e la sua struttura lessicale e grammaticale. Segue l'appendice dedicata ai nomi delle vie del comune, sia attuali, sia passate.

Nel complesso si tratta di un lavoro serio e certosino, che ha richiesto un decennio di ricerche e di fatica, e che sicuramente darà molta soddisfazione ai suoi lettori.

DOCUMENTI DEI PONTEFICI E DEI RETTORI DELLA MARCA

a cura di L. Egidi

Questa pubblicazione rappresenta una pietra miliare nella messa in luce della documentazione archivistica locale, ponendosi - per importanza - sulla linea dell'edizione degli Statuti trecenteschi, avvenuta esattamente dieci anni fa. Al pari di essa, infatti, costituisce un preziosa ed utilissima silloge documentaria, fonte primaria per la storia del basso medioevo osimano.

Egidi presenta novanta documenti che gettano vivida luce sulla vita cittadina di due secoli medioevali, il XIII ed il XIV. Di ognuno, egli fornisce una breve sintesi del contenuto, la collocazione nell'Archivio Storico Comunale di Osimo, la descrizione fisica, l'eventuale regesto, l'eventuale edizione e la trascrizione integrale. Molto utile, per non dire inevitabile, la presenza dell'indice onomastico e toponomastico. Come l'autore stesso ben spiega nell'introduzione, le vicende del nostro paese al tempo dei Comuni non rimasero estranee "ai grandi motivi che hanno caratterizzato la storia d'Italia", in quanto Osimo, anche dal punto di vista geografico, era saldamente ancorato allo Stato Pontificio e da questo riceveva i riflessi dei maggiori accadimenti. Chi, infatti, studia la storia osimana di quel periodo, segue parallelamente i casi che coinvolsero tutta la penisola, se non addirittura l'Europa intera. Il lavoro ultradecennale dell'ex bibliotecario comunale ha potuto vedere la luce grazie all'apporto decisivo del Centro Beni Culturali della Regione Marche, dell'Assessorato alle Attività Culturali del Comune di Osimo e della Soprintendenza Archivistica per le Marche. Ne è uscita una pubblicazione sobria, dal taglio scientifico, che sarà senz'altro preziosa per gli studiosi di storia locale.

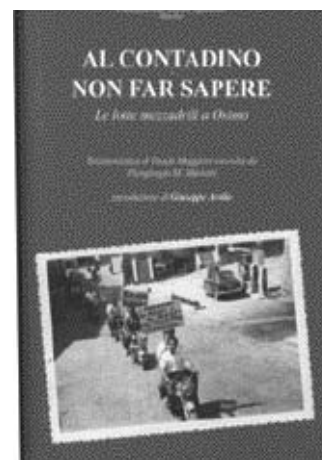
AL CONTADINO NON FAR SAPERE

Testimonianze di G. Maggiori

In questo agile volumetto Piergiorgio Mariotti ha raccolto la testimonianza di Guido Maggiori sugli anni che videro le lotte per il superamento della mezzadria ad Osimo.

Nella presentazione, contenuta nelle prime pagine, Nevio Lavagnoli, vice presidente della Confederazione Italiana Agricoltori delle Marche, si affida ai ricordi per tratteggiare la figura di Maggiori, detto "Guido del bravo": un contadino comunista che si formò da solo, che era sempre preparato nei suoi interventi, leggendo quotidianamente l'Unità. Dopo la puntuale introduzione di Giuseppe Avolio, che ripercorre le tappe che portarono alla fine della mezzadria, "una battaglia vinta per il progresso sociale e la dignità dell'uomo", prende la parola Maggiori, stimolato da Mariotti e, a tratti, anche da Matteo Biscarini. Ne risulta una prosa avvincente, che tocca diversi aspetti della società osimana del dopoguerra, non solo quello economico, ma anche il sociale, il politico ed il religioso. Con linguaggio vivace e colorito, Maggiori riesce a presentarci il quadro di quegli anni ormai lontani, ma vivissimi nei suoi ricordi, nelle sue citazioni di avvenimenti e cronache. Si va dai casi personali (ad esempio il nonno rimproverato dal fattore perché si era permesso di... andare in Piazza) alla narrazione di diversi momenti di lotta sindacale dei contadini, ad Osimo, Loreto, Castelfidardo ecc.

Il resoconto di decenni di attività, espresso dallo stesso Maggiori con soddisfazione, è che, di tutte le lotte raccontate, è rimasta anzitutto "la fine della mezzadria, ma soprattutto la nascita di una coscienza sociale, collettiva. Forse ancora di più la consapevolezza dei propri diritti sul lavoro e la determinazione a farsi rispettare. Questa coscienza non sarebbe nata se noi non fossimo andati casa per casa, talvolta forzando, facendo pressione, comunque sempre facendo opera di convincimento."





Stefano Salvucci (FI)

I Consiglieri della nuova maggioranza che sostiene il Sindaco organizzano una manifestazione pubblica per contrapporre "LA LORO VERITÀ" e accusare di disfattismo i consiglieri Forzisti di minoranza "colpevoli" di aver mosso rilievi tecnici e puntuali sul bilancio del Comune di Osimo tali da suscitare l'attenzione dell'Autorità giudiziaria. Noi ribadiamo che non può esistere una verità "NOSTRA" o "LORO" ma esiste solo la verità che si basa esclusivamente sui dati ufficiali forniti dalla stessa Amministrazione Comunale. E' giusto che i cittadini si chiedano se le osservazioni relative all'assestamento del bilancio 2001 mosse dal Consiglieri di Forza Italia corrispondono oggettivamente a verità o se, viceversa, mirano solo a screditare il Sindaco. A quei cittadini noi rispondiamo ricordando quan-

to detto in Consiglio Comunale dal responsabile del Dipartimento delle Finanze del Comune di Osimo: "... Lo squilibrio di bilancio è dato dalla differenza tra i primi tre titoli dell'entrata ed il I° e III° titolo dell'uscita. Ecco, solo in questo caso si può verificare lo squilibrio..." (pag.95 del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29/12/2001). Stando così le cose, basta allora fornirsi del bilancio comunale, che è pubblico, per rendersi conto che lo squilibrio (o buco di bilancio) da noi denunciato corrisponde a verità!! Infatti, la somma dei primi tre titoli dell'entrata è di Lire 28.310 milioni mentre il primo e terzo titolo dell'uscita ammontano a Lire 33.478 milioni. La differenza tra i due importi genera esattamente uno "sbilancio" di 5.160 milioni, proprio come abbiamo documentato! Anche

la nota del 19 gennaio 2002, protocollo n. 2196, a firma del Sindaco Latini e dell'Assessore alle Finanze Pirani, preparata in risposta alle osservazioni dei Consiglieri di Forza Italia nonché il documento stilato dai Revisori del Conti non fanno altro che confermare, nel contenuto, quanto asserito da Forza Italia. Infatti, entrambi i documenti si limitano a riferire in che maniera quel disavanzo sarebbe stato ripianato. In realtà il pareggio finanziario e non gestionale sarebbe stato raggiunto con il ricorso a risorse che, di norma, sono destinate agli investimenti. Analoghe preoccupazioni sussistono anche nel successivo documento programmatico fondamentale, che è il bilancio di previsione 2002. E' pertanto scontato e innegabile che noi cittadini saremo chiamati ad ulteriori pesanti sacrifici.

Mario Capogrossi (Su la Testa)

"Le comunico di non considerarmi più parte della sua maggioranza. Da oggi in poi mi ritengo libera di votare secondo coscienza".

Così recitavano le prime battute della lettera inviata dal consigliere Vignoni Gabriella al Sindaco Latini in data 29 sett. 2001, lettera che proseguiva con una serie di accuse nei confronti del movimento Su la testa alle quali questa lista civica non ha risposto, ritenendo la stessa dettata più da rancore personale che da oggettive valutazioni politiche. Dunque, il vero spartiacque dal quale è sorta la nuova maggioranza è il frutto di un abbandono in itinere dei consiglieri di FI, poiché di seguito, la missiva del consigliere Salvucci, nella sostanza, rimarcava quanto già scritto dalla capogruppo Vignoni. Dunque una situazione "causata" e non "subita", come si vuol far credere ai poco informati. Ma questa ormai è storia vecchia, anche se ai tre responsabili del ribaltone (d'ora in poi RdR), ed al buon consigliere di rifondazione, non va proprio giù il fatto che nella nostra città, ci sia un governo saldo e determinato, svincolato dai partiti, forte di persone responsabili, che risponde e da concretezza alle giuste in-

stanze e alle aspettative dei cittadini secondo i programmi elettorali. Fatto sta che nella sala gialla al di là delle concitate esternazioni dei RdR che insinuano su tutto e tutti, segretario comunale compreso, si respira un'aria più serena, ed è palpabile la sensazione che si stia lavorando per Osimo in modo serio e costruttivo, con una serenità che spesso nel passato è mancata. Ma la serietà e responsabilità non sono certo virtù possedute da tutti, e alcune dichiarazioni gravi e gratuite, prive tra l'altro di fondamento, hanno rischiato di creare gravissimo danno patrimoniale all'intera città. Durante la delicata fase di privatizzazione dell'ASPEA, si è rischiato, a causa delle menzogne e alla diffusione di dati del tutto infondati, di far "saltare" quella che è stata ritenuta, una tra la più importanti operazioni finanziarie avvenute nelle Marche negli ultimi 10 anni, con il rischio di un danno per le casse comunali incalcolabile. Paladini (per slogan) dell'alleggerimento della pressione fiscale, e allo stesso tempo pronti a rischiare una dozzina di miliardi delle nostre tasche al solo scopo di gettare discredito verso questa amministrazione. Bravi! Compli-

menti! Stessa cosa è avvenuta per il bilancio comunale. Disavanzi, buchi di bilancio... crescite enormi delle spese correnti, bilanci falsati e chi più ne ha più ne metta. Non una critica politica...solo dozzinale discredito. Per la quantità di leggerezze in materia contabile dette in consiglio comunale dai RdR sono stati interessati i revisori contabili, dei quali riporto alcuni commenti estrapolati dalla relazione sull'argomento, pervenuta al presidente del Consiglio Comunale. "L'osservazione e la critica sono del tutto errate e destituite di ogni fondamento"; "Il passaggio sopra riportato condurrebbe a commenti sarcastici (che evitiamo), per quante confusioni ed errori contiene." e mi fermo qui. Bravi! Complimenti! Così i RdR fanno il loro servizio alla città. Pronti ad alzare i tacchi quando si affrontano gli argomenti delicati come il nuovo procedimento per la costruzione dell'ospedale di rete (vedi consiglio comunale del 5 febb us), ma è normale... quando l'assunzione di responsabilità prende il posto delle chiacchiere..... Grazie a chi mi ha ospitato, e a tutti quelli che hanno avuto la pazienza di leggere la mia verità.

PORTE GAROFOLI DREAM TEAM

**Impossibile restare indifferenti!!!
Impossibile non amarli!!!**



Una dozzina di bambini cresciuti effettivamente un po' troppo, una "pelata" anconetana d'origine ma con mente e cuore a tutti gli effetti giallo-rossi. Un farmacista + unico che raro come capo della banda, pardon della squadra: quella dei sogni... anzi del sogno.

Quello di cui nessuno parla ma che tutti, proprio tutti, da un pezzo hanno in mente. Una squadra vanto di una città. Un team coerente con Osimo perché "senza testa" che + senza testa non si può. Impossibile non notarli. Vedi un cappello "strambo" (tanto per restare in tema), un "essere" che visto il suo fisico da "pantofolario" (chissà perché giorno dopo giorno gli riesce sempre + di dimagrire), tutto può apparire fuorché un cestista e riconosci l'eroe sardo protagonista della magia + bella riuscita quest'anno. Quello della botta di c... sorry di fortuna contro Teramo magico e fortunato; che ad occhio e croce in Osimo ha trovato l'America (chiamamola un po' così!!!). Già quell'America nel cuore del

latin lover + affascinante e devastante della crazy band ovvero ruba cuori "Richy Martin" Chiaromello Eppoi lui il + irrazionale dei Senza Testa "Caio" il fenomeno; quello che tira direttamente da casa sua (è triestino...) che fa coppia in fatto di pelate con il suo mister (chiamatelo così e vi pagherà da bere) Baldinelli inventore dell'attacco a mitraglia, razzolato su e giù x lo stivale dai suoi prodi. Infine il regista della giostra dei fenomeni: Roby the president. Tutti insieme appassionatamente, accompagnati sempre e comunque (con il pullman di Silvano) da altrettanto irrazionali tifosi x centrare il famoso sogno. Credeteci, noi una squadra così, non l'avevamo mai vista. Dateci retta, stategli vicino a questi veri senza testa. Vincerete, vi divertirte e soprattutto sarete orgogliosi di essere appunto...senza testa.



Verdone (parente di Carlo)

Sindaco portafortuna



Puntuale come la promessa vicendevolmente assunta, ieri pomeriggio i componenti la squadra ciclistica "Juniores" Mengoni USA di Campocavallo ed il Sindaco si sono dati appuntamento in Comune per festeggiare la prima vittoria ciclistica stagionale dei corridori osimani. Infatti, al vernissage di presentazione ideata in modo splendido dal team manager della società ciclistica, il primo cittadino aveva scommesso che alla prima corsa la squadra avrebbe strappato la vittoria. Se ciò fosse avvenuto, l'impegno comune era quello di "brindare" insieme. Pronti via. Alla prima gara disputata nella vicina Abruzzo, l'atleta Pesaresi centra in volata il gradino più alto del podio e puntuale arriva la comunicazione del presidente della società Sig. Giorgio Antonelli, a Dino Latini. Quest'ultimo insieme agli assessori Francesco Pirani, Gianni Santilli, Eugenia Quattrini e al dirigente del servizio sport Dott.ssa Lucia Magi aprono le porte della sala del Vivarini, al vincitore, compagni di squadra e dirigenti. In perfetto blazer grigio tutti i componenti della società si sono presentati con l'enorme trofeo vinto e lo hanno regalato insieme alla fotografia stilizzata dell'arrivo della corsa all'Amministrazione Comunale. Il Sindaco ha contraccambiato con la donazione di un libro sui beni storici del Comune. Nell'occasione tutti si sono dati appuntamento all'ultima vittoria finale da festeggiarsi con un... gelato.

Cinque meravigliosi anni

L'Acquazzurra il 24 febbraio ha iniziato il suo 5° anno di vita. Una vita tormentata dalla mancanza di spazio per allenarsi. Una crescita tecnica di notevole livello, evidentemente dovuta all'impegno ed alla perizia dei suoi componenti, a partire dai dirigenti, non a caso diplomati ISEF, come pure gli allenatori, agli istruttori che, stando alla base della piramide, sono le fondamenta del successo della società.

Il settore pallanuoto che ci ha dato per ora le più grandi soddisfazioni - spiega la responsabile Laura Broggi - ha potuto crescere perché ha avuto modo già da anni di allenarsi, seppur per soli due giorni alla settimana, in orari nei quali nessun altro reclamava la vasca. "Ma non possiamo certo lamentarci - replica Cinzia Mazzieri che segue invece il nuoto - dei risultati dei nostri giovani nuotatori che al contrario solo da quest'anno riescono ad allenarsi quattro volte alla settimana, ecco il segreto del loro successo.

La cerimonia che ha avuto luogo presso la sala maggiore del Comune, si è conclusa tra gli applausi del numeroso pubblico intervenuto, rivolti a tutti gli atleti presenti.



TAGLIOLINI ALLO SCOGLIO

di Liviana

Ingredienti per 4 persone. Tagliolini 150 gr. a testa; Vongole fresche, gamberetti, calamaretti, passata di pomodoro, olio extra vergine di oliva, cipolla aglio, prezzemolo, peperoncino, vino bianco.

In una larga padella, far rosolare in poco olio la cipolla tagliata a fettine, l'aglio ed il peperoncino. Far insaporire e spruzzare con vino bianco. Aggiungere le vongole dopo averle fatte aprire e l'altro pesce a piccoli pezzi. Versare un pò dell'acqua dell'apertura delle vongole e due o tre cucchiari di passata di pomodoro. Salare, coprire e lasciare asciugare per circa dieci minuti. Lessare i tagliolini al dente, versarli nella padella, condirli bene (se necessario aggiungere un pò d'olio) e cospargerli con una buona manciata di prezzemolo.

Vino consigliato: Verdicchio dei castelli di Iesi

CARCIOFI VESTITI

di Livia

Ingredienti per 4 persone: 8 Carciofi, 8 Fette di vitellone finissime (tipo carpaccio), ma grandi di che avvolgere un carciofo, vino, aglio, uno spicchio facoltativo. Mezzo dado. Togliere le foglie dure ai carciofi. Tagliare la parte superiore, mondare il cuore, pelare i gambi. Far rosolare i carciofi in pochissimo olio extra vergine d'oliva, con lo spicchio d'aglio (meglio un aglietto fresco), coprire di acqua e far cuocere a fuoco medio, fino che i carciofi siano diventati teneri. Salate e pepate.

Avvolgere ogni carciofo in una fetta di carne, che essendo molto sottile, aderisce perfettamente, senza bisogno i stecchini.

I gambi se sono corti potete infilarli all'interno del carciofo, altrimenti li salterete in padella con i carciofi, magari avvolti da una fetta di pancetta o di lardo. Cuocete in padella avendo aggiunto un pò d'olio, e, una volta rosolati, versateci un bicchiere di vino bianco e mezzo dado sbriciolato. Finita la cottura servire in un piatto da portata fatto riscaldare precedentemente

Vino consigliato: Chardonnay

TORTA DI MELE

di Massimo

Ingredienti per dose da 1/2 kg: 1 etto di burro, gr. 135 di farina, gr. 135 di zucchero, 2 uova, 1/2 kg. di mele, bustina di lievito in polvere. Amalgamare il burro e zucchero e rosso d'uovo, lasciando la chiara a parte che poi verrà aggiunta in seguito battuta a neve. Dopo aver fatto questa operazione aggiungere a poco a poco la farina e lievito creando così un composto ben compatto, a questo punto aggiungere le chiare a neve.

Imburrate una teglia e cospargetela di molliche di pane affinché non attacchi poi versate il composto in maniera uniforme. Affettate le mele a spicchi inseriteli nel composto su tutta la superficie inserendole una dietro l'altra. Mettere in forno a 200° - 250° per circa 50 minuti.

Vino consigliato: un passito o uno spumante dolce

La Colonna di Livia

Limite di guardia dell'immaginazione

Ormai pochi hanno il meraviglioso dono dell'immaginazione. Quella parte, di noi che ci rende unici, irripetibili, creativi, fantasticamente freschi.

Io faccio una netta distinzione tra l'immaginazione, che è la parte volitiva della creatività e

la fantasia che è la versione più inafferrabile e volatile. Spesso vengono confuse, come l'eccentrico, espressione dell'essere geniale e perciò originale e lo stravagante essere bizzarro e inconcludente. Tempo fa c'è stato il centenario della nascita di Walt Disney, inventore dei cartoni animati e uno dei predecessori del prefabbricato delle immagini ideali rappresentate. I cartoni animati, se ci pensate, non stimolano altre possibilità, suscitano emozioni effimere e ci rendono un quadro perfetto, ma privo di comunicativa. Si rimane degli sbalorditi spettatori che non partecipando, assistono alla loro impotente solitudine. Quel baratro di immagini disumanizzate.

Non riescono ad entrare in sintonia con noi.

Sono le creature volutamente mobili di un cliché abilmente manipolato, che vincolano e inibiscono la nostra parte onirica e la libertà delle nostre emozioni. Subendo linguaggio, mimica ed espressioni delle quali il nostro cervello è stato marchiato. Noi indifese vittime di una macchina che imprime ciò che desidera non rendendoci conto di essere già schiavi di un mondo stereotipato volutamente e perversamente incisivo ed illusorio.

Certo Walt Disney non ha realizzato il mezzo potente e distruttivo che ha generato. Un fenomeno colossale di inibizione delle risorse personali e della comoda pigrizia. Non più sogni, ma virtuali realtà, non più invenzioni, ma prodotto finito di computeristica perfezione. Dove i giochi? Dove la scherzosità e l'allegria del parlare stando insieme, senza il Fare che comanda e l'Informatica che condiziona? Così del resto tutto: i giochi dei bambini, i video games, la teledipendenza ecc... Chi deve più fantasticare, creare, ideare? C'è "l'Immaginario Collettivo Computer" che ha le idee e te le mette in pratica. Tutto è imbinariato, prefabbricato, finito. Vedo bambini che si trascinano di noia e di abbruttimento. Piccoli operatori della nullità. Oberati dalla nostra esigente e assuefatta conformità. Bambini che vorrebbero risposta di attenzione e di amore. Si ritrovano genitori robot ed educatori mediocri e di irresponsabile cecità.

Un mondo di animazione, non di emozione.

Soli nel parcheggio vuoto dell'abbandono, aspettando la prossima novità.



photo di G. Leij

Abbiamo pensato di inserire una nuova rubrica per sfatare la leggenda che il marchigiano non sia un buongustaio. Forse in tempi passati, come in tante altre regioni italiane, data la povertà, la varietà dei cibi era limitata ed il mangiare era più un fatto di nutrimento che di piacere della tavola.

Il nostro intento è di riabilitare i nostri palati a sapori semplici, genuini, ma anche sfiziosi. Con idee e spunti per fare delle nostre tavole, piccole feste del gusto e della tradizione. La qualità della vita, comincia nella propria casa, nel saper vivere bene in un ambiente armonioso, accogliente, e magari con qualcosa di appetitoso da assaggiare accompagnato da un buon bicchiere di vino. Ormai i vini marchigiani sono conosciuti e apprezzati ovunque.

I negozi del centro di Osimo di alimentari e il fornitissimo mercato coperto "Piazza dell'Erbe" stanno agonizzando per il sopravvento di mega supermercati. Abbiamo negozi di pregiatissima qualità come "La Tavernetta del Corso" di Rossano e Marisa dove le "Delikatessen" non si contano; formaggi e salumi scelti con cura dal regionale all'internazionale. Un ambiente tra il semplice, il sempre più elegante e, l'accattivante. Raro da incontrare nelle grandi città. Il venerdì sera, su prenotazione nel bel locale sottostante a volte a crociera di mattoni, viene imbandito un grande tavolo, per assaggiare i loro ricercati cibi, come le peschette al tartufo, il culatello di Parma, i formaggi come il "Tete de Moine" il tutto accompagnato da una degustazione di vini. Nell'atmosfera amichevole i padroni della tavernetta hanno trovato una formula che si

commenta da sé vista la lista delle prenotazioni.

Purtroppo Franco "Magnafichi" ha chiuso. Le serrande abbassate sono una vera tristezza. Un'artista che con le sue vetrine affascinava tutti i passanti.

Poi ci sono le macellerie tutte in fila in via San Francesco ognuna con le sue specialità. La macelleria "5 ERRE" con carni sceltissime. Ogni volta parleremo di uno di questi negozi per illustrarne le caratteristiche, dato che in una sola volta sarebbe arduo rendere merito ad ognuno.

Il mercato che io con grande soddisfazione frequento assiduamente offre ogni Ben di Dio. Ha vari banchi, uno meglio dell'altro, una scelta invidiabile di verdura e frutta fresca. Facendo una rapida panoramica, entrando dalla Piazza San Francesco: Ermanno e Filiberta con prodotti quasi sempre loro, come anche il loro vicino Pierluigi che nel suo impeccabile gilet giallo consiglia le verdure del suo orto. La madre Carla ha un altro banco



con piante fiorite nell'altra sala. Katia, la madre e al centro Mariolina eppoi l'enorme fornitissimo stand della famiglia Spinsanti con le due sorridenti ed efficienti cognate Giuseppina ed Elena, che troneggia di fronte. Più in là un'altra cognata, Cesarina. Il martedì, giovedì e sabato arriva Arnoldo gioviale e generoso con le verdure del suo orto come anche Bianchina.

Poi c'è la pescheria con Vittorio e Cesarina e spesso la carinissima nuora Veronica a sinistra e a destra. In fondo i fratelli Sturba, tutti mettono in bella mostra il nostro prelibato pesce dell'Adriatico, con cozze di Portonovo, canocchie, code di rospo, le stupende sogliole, il rombo ed infiniti altri prodotti del nostro ancora generoso mare.



Di fronte, la polleria e più in là, la macelleria. E' nella "Bottega dei Saponi" dove troverete salumi e formaggi scelti con cura, come quelli del negozio uscendo sulla Piazza San Francesco "Tutto Fresco".

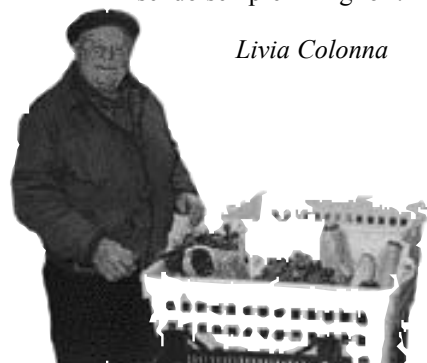
Riprendiamo e ricreiamo la tradizione della nostra squisita cucina, che tutto il mondo ci invidia e imita. Cerchiamo per i nostri cari e amici, di fare piatti saporiti, semplici, senza tutti quei cibi anonimi e prefabbricati. Direte che non avete tempo, molte volte un piatto di pasta è sicuramente più sano, nutriente e appetitoso, di quelle cose aperte e scaldate.

Forse la differenza è di venti minuti di tempo che saranno largamente ricompensati, da sorrisi e complimenti. Quella memoria di gusti, che fa di noi, esseri sensibili, diversi, creativi e raffinati.

Tutto senza manie, ma con spiritosa semplicità.

Inutile "chiudere la stalla quando i buoi sono scappati". Una tradizione così non si ricrea, ma si continua a gestire con buon senso. Questo grande patrimonio si deve conservare come un tesoro. Mercati stabili, negozi di alimentari con specialità nostrane, sono il cuore delle nostre evolute città e contribuiscono alla nostra antichissima cultura, rimanendo noi gli insostituibili ideatori e protagonisti che il resto del mondo mai potrà imitare essendo sempre i migliori.

Livia Colonna



“Ave Moppio! A ‘ndò vai stamadina de bonora?” “Ave Coppio deo da annà a vede se anne fenito i lavori pe la costa del Borgo, l’urtima vorta che ce so passatu cu la biga, me s’è rotto er mozzo e so douto tornà a casa tenenno li cavalli pe la cavezza!” - “Spettame che ce viene puro io a vede si lavori su sa strada” - “A Coppio a che

casino che t’anne ‘mprontatu, anne ribartato tutto puro le cloache che eene fatto Anco Marzio e Numa Pumpilio. Fermamoce che no co sti carzari ce ‘nzacolamo tutti” - “Spetta Coppio che me pare de ‘ntravede l’ingegnere de montagna, annamoije a domannà si quanto dureranno si lavori” - “Ave ingegnere, che Giove sia co te! Je voremo fa ‘na domanna: Quanno pensa che finiranno ‘sti lavori su sa strada?” - “Ave domini patrizi, che c’ede da guardamme stortu, nun ve scunfinfera tuttu su macellu? I laori finiscene pel tempo del mete!” “A no nun è che nun ce ‘nci-

**Se vi fermate nell’atrio del comune e fate attenzione potrebbe capitarvi di udire delle voci.
Sono Moppio e Coppio che si raccontano quello che sentono.
Nascondetevi. Saranno più loquaci**

ccia, nun c’emo gnente da divve ma se fate quattro passi più giò sentirete cum’è cuntento Giacomì er fiaccolaro! Dicene che da quanno è principiatu i lavori, ‘ncassa si e no

20 sesterzi a die e c’ha ragiò d’esse ‘ngrugnito! Che dite?” - “Digo che pe fa l’ordine ce vole ‘l disordine e che quannu saranne finiti i lavori su sa ripa ce se pudrà pure fa le gare de sci!” - “Ce parete tanto ‘ncazzato, fusse che Cesare pe stu fattu va baccajato?” - “Lassate perde Coppio che ce pole pure sgappà che me sfogo cu vò. Se lu sta ‘ncazzato la colpa è de quelli che nu je dice che pe nun fa tuttu su casi de bighe sarija meijo che oprissero er doppio senso pe via Cialdini, nun è vero che è stretta, è che nun se vole pe tenè ‘l punto! ‘sta

cosa è de Generali e adè che anne spostato la caserma a mezza costa, nun se vede più un sordato a regolamentà er traffico de le bighe che curene cume luzzeni. Cui (“liberti” che piantonene la piazza nun servene a gnente visto che nisciù je da retta!” - “E c’avete ragiò ingegnè speramo che Cesare oprisse l’occhi e faga n’editto che ‘r mette le cose a posto!” “Moppio sei annato a teatro e vede i cantanti?” - “None Coppio, a me nun me piace la visita ai musei pure se c’anne bella robba da fa vede, anzi da fa senti! Piuttosto ai visto cus’anne fatto sott’ajarchi der Foro?” - “None” - “Anne operto ‘na portarella ando che dentro ce sta la callara pe fa scallà li scrivani der Municipio, de fora ce sta un tubo ‘ndo ce passa er gasse pe falla annà dicene che l’ha fatto l’architetto! Già che ce semo ‘nnamoce a vede!” - “Possi arde!!! a cume se fa a fa si lavori! Cume se pole rovinà er pezzo meijo der Foro. Quessi lavori nun se fanne più manco quanno se fanne le stalle pe le bestie; Ma nisciuno

dice ‘gnente!” - “Pare de none Moppio, passata la prima ‘ncazzatura come sempre capita nisciuno ha detto cotica!” - Ma Cesare l’ha visto su obbrobrio?” - “Te saluto Moppio deo da annà a le Terme a pija l’appuntamento per donna Marvina che dee da annà a fa le cure co l’acqua sulfurea per cimurro. Ave” “Ave Coppio”



C. OPPIO



M. OPPIO



Eugenia Quattrini



Ho iniziato a svolgere il mio mandato di assessore cercando di far fronte agli impegni più urgenti soprattutto in materia di Turismo e Pubblica Istruzione. La nuova

legge quadro sul turismo (29 marzo 2001, n.135) infatti riconosce il ruolo strategico che il Turismo può assumere per lo sviluppo economico ed occupazionale, ma soprattutto invita i comuni a costituire dei "sistemi turistici locali" per uscire da un'ottica di promozione limitata ai propri confini comunali ed aprirsi a progetti più ampi, integrati dall'apporto del privato in cui proiettare un'immagine turistica ben delineata con un'identità forte e riconoscibile. Il Convegno che in tal senso è stato realizzato il 13 febbraio scorso, ha visto la partecipazione interessata di molti Comuni (Loreto, Numana, Castelfidardo, Offagna, Filottrano, Montefano, Cingoli) oltre che della Provincia, dei rappresentanti di categorie (Associazione Albergatori, Confcommercio, Confesercenti) e di molti pubblici esercizi. Continuerò dunque a lavorare per il turismo con questa duplice finalità: dare maggiore visibilità alle nostre ricchezze che vanno dai beni culturali, ambientali e archeologici ai prodotti tipici

Gianni Santilli

Sono iniziati alcuni grandi lavori che interessano la viabilità: la sistemazione definitiva di via Costa del Borgo era improcrastinabile ed è risultata oltremodo difficile, sia per la rete fognaria vecchia di oltre cento anni, sia per l'intreccio di allacci delle varie utenze. Oltre al riposizionamento della nuova rete fognaria e i relativi collegamenti con l'utenza privata, occorrerà riposizionare anche la rete del gas e quella idrica. I lavori sono iniziati dal fondo via, con attraversamento di via Cialdini, fino alla confluenza con via delle Fonti. Si ritiene che questo tratto possa essere cementato entro la prima settimana di aprile, permettendo quindi la viabilità in quel tratto ai residenti. Contemporaneamente sono iniziati i lavori all'inizio della via Costa del Borgo, dietro le abitazioni verso nord. Urgenti anche i lavori di sistemazione del tratto di via Campa-

na, che verrà ultimata prima di Pasqua, mentre sono stati terminati i lavori in via S. Francesco. In via Fontemagna sono iniziati i lavori di ristrutturazione del Palazzo ex OMNI. In fase di completamento il marciapiede di via Giulia. La riqualificazione della via è stata avviata e proseguirà con il progetto di apertura di laboratori artigiani nelle arcate prospicienti il Parco delle Rimmermanze. I lavori hanno inevitabilmente creato problemi alla viabilità e naturali disagi ai residenti. *Un invito quindi alla pazienza, con la consapevolezza che queste importanti opere recheranno benefici per tutti noi cittadini.*



na, che verrà u l t i m a t o prima di Pasqua, mentre sono stati terminati i lavori in via S. Francesco. In via Fontemagna sono iniziati i lavori di ristrutturazione del Palazzo ex OMNI. In fase di completamento il marciapiede di via Giulia. La riqualificazione della via è stata avviata e proseguirà con il progetto di apertura di laboratori artigiani nelle arcate prospicienti il Parco delle Rimmermanze. I lavori hanno inevitabilmente creato problemi alla viabilità e naturali disagi ai residenti.

Un invito quindi alla pazienza, con la consapevolezza che queste importanti opere recheranno benefici per tutti noi cittadini.

SICURSTRADA

L'assessore alla scuola Dott.ssa Eugenia Quattrini insieme al dott. Graziano Galassi comandante dei Vigili Urbani, hanno promosso il SICURSTRADA un modo estemporaneo per educare al codice della strada i giovani ragazzi. Con l'aiuto di un attore hanno messo in scena un Codice della Strada per immagini. I ragazzini delle 1^a e 2^a elementari attentissimi, hanno appreso divertendosi.

Il Sindaco on line

Avv. Dino Latini

Riceve: giovedì dalle ore 9 alle ore 13.00
Per appuntamento telefonare presso la segreteria al 071.7249221

E-mail sindaco@comune.osimo.an.it

Impegno del comune per il servizio di assistenza semiresidenziale.

Il Comune di Osimo spenderà circa cento milioni all'anno per sostenere il servizio di assistenza semiresidenziale. "Un impegno certo assai consistente - commenta il sindaco Latini - ma assolutamente irrinunciabile per l'Amministrazione Comunale, che in questo modo riesce ad alleggerire diverse famiglie della città da un fardello estremamente pesante, a volte addirittura schiacciante. Vogliamo continuare a essere in prima fila nel sociale, per fare di Osimo una città sempre più all'avanguardia nel campo dei servizi di sostegno alle categorie più deboli della popolazione. Per questa ragione abbiamo deciso di realizzare un grande sforzo anche nei trasporti, rendendo completamente gratuito il collegamento da casa al Centro la mattina e dal Centro di nuovo a casa la sera per gli anziani che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale, facilitando così enormemente, sia dal punto di vista economico che logistico, l'accesso a questa fondamentale struttura di sollievo".

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER I CITTADINI DEL COMUNE DI OSIMO

UN NUOVO SERVIZIO GRATUITO PER TUTTI GLI OSIMANI.

EXA

CLICCA E IMPARA

"Dopo l'esplosione della posta elettronica, la prossima rivoluzione sarà la formazione attraverso il web, l'e-learning.

Si tratta di un sistema di formazione che si basa sull'impiego integrato di tecnologie informatiche e didattiche attraverso la rete. Non a caso Jeremy Rifkin definisce il presente come l'era dell'accesso, e rappresenta la fase storica in cui il fattore determinante del successo sarà rappresentato dal possesso e dall'utilizzo competente delle informazioni. Questo ovviamente vale per ogni singola persona, azienda o paese del mondo. La EXA opera da alcuni anni proprio in questo settore, quello dei corsi multimediali e dell'e-learning, i corsi messi a disposizione sono realizzati in forma di applicazione multimediale in cui vengono impiegati diversi media (grafica, musica, video e testo), ovviamente sono realizzati e parlati interamente in italiano.

Negli anni scorsi molte università, enti pubblici, associazioni di categoria, istituti scolastici e grandi aziende hanno utilizzato le nostre soluzioni per formare le proprie risorse umane. Nel mese scorso è stato presentato all'amministrazione comunale un progetto per l'alfabetizzazione di tutti i cittadini residenti nel comune di Osimo, questo si realizzerà attraverso una piattaforma tecnologica messa a disposizione dalla EXA, utilizzabile su LAN o INTERNET. Quando come azienda abbiamo pensato a chi proporre questo progetto pilota cercavamo un comune che non fosse troppo grande né troppo piccolo, infatti un comune troppo piccolo non sarebbe stato rappresentativo, un comune di grandi dimensioni invece avrebbe rallentato troppo la messa in opera del progetto. Abbiamo pensato quindi di proporre il progetto al comune di Osimo. Il comune di Osimo ha ritenuto interessante il progetto presentato dalla EXA, sia per le tecnologie messe a disposizione che per i contenuti in esse raccolti. Questa piattaforma tecnologica permetterà a chi dispone di un collegamento internet a banda larga di utilizzare i corsi offerti in questa prima fase direttamente da casa, mentre coloro che non sono dotati di questo tipo di connessione possono rivolgersi presso gli uffici del comune, riceveranno così le indicazioni necessarie per partecipare nelle aule di informatica messe a disposizione dall'amministrazione comunale. Un attestato rilasciato alla fine del corso dal comune di Osimo e dalla EXA potrà essere richiesto all'amministrazione comunale, questo potrà così essere speso nel mondo del lavoro. Tuttavia il fattore che caratterizza l'iniziativa, a parte l'aspetto tecnologico, è che i partecipanti non devono sostenere alcun costo, infatti i corsi sono aperti a tutti e soprattutto GRATUITI. Anche per questo l'accordo siglato fra il comune di Osimo e la EXA è estremamente innovativo; non a caso la stampa nazionale e locale ha ripreso l'annuncio di questa iniziativa con vari articoli e recensioni molto positive. So che sarebbero necessarie ben più di poche righe per spiegare i dettagli di questo progetto formativo così innovativo, consiglio pertanto chi fosse interessato all'iniziativa a rivolgersi presso gli uffici competenti del comune di Osimo.

Andrea Stecconi

ATLETICA / AMATORI OSIMO BRACACCINI

La nostra società è nata nel 1985 raccogliendo l'eredità del gruppo podistico l'Abeille ed è nata per volere dell'allora ed attuale Presidente Alessandro Bracaccini. Con il passar del tempo cambia anche la denominazione della Società stessa passando ad Atletica / Amatori, per sottolineare da una parte il proseguo dell'attività Amatoriale sia maschile che femminile, dall'altro il suo settore giovanile che in un breve lasso di tempo ha saputo imporsi e si sta imponendo all'attenzione generale non solo regionale con convocazioni di suoi elementi a rappresentare le Marche in gare nazionali. Il settore Amatoriale femminile primeggia in assoluto ed ha conquistato più volte il titolo di Campione Regionale mentre il maschile da più stagione riesce costantemente a salire sul podio regionale. Non per ultimo, la Società vanta anche l'affiliazione alla Federazione Italiana Disabili annoverando tra le sue fila il grande Cionna Andrea atleta plurimedagliato di livello nazionale. Non stanca, da tempo l'Atletica Bracaccini gestisce il campo scuola di atletica di via Vescovara, impianto a cui è riuscita a dare una regolamentazione e correttezza di gestione, ma di questo vorremmo che siano soprattutto i fruitori ed i fatti a parlarne, di certo non è stato e non è facile far capire che ci sono regole a cui tutti dobbiamo attenerci e rispettare, soprattutto ricordando come era l'impianto prima della gestione. Ma è anche a livello organizzativo che la Società a saputo ulteriormente imporsi, nel febbraio di quest'anno ha organizzato al Campo Scuola di via Vescovara i Campionati Regionali di cross senior/master che hanno visto la partecipazione di centinaia di atleti di tutte le Marche che davanti alla gradita presenza del sindaco di Osimo Avv. Dino Latini e dell'Assessore allo sport Francesco Pirani, hanno dato vita ad entusiasmananti gare. Ma il fiore all'occhiello organizzativo è stata la giornata di sport organizzata il 10 giugno 2001, dalla mattina alla sera gare podistiche competitive e non e per tutte le età hanno rivitalizzato il centro storico della città, raggiungendo il culmine nella serata con il "Trofeo Cinque Torri" gara nazionale ad invito, dove atleti del Marocco, del Kenia, dell'Uganda contornati da atleti Italiani hanno dato spettacolo tra due ali di folla entusiasta. Determinante anche in questa occasione l'apporto ed il supporto dell'Amministrazione Comunale per la riuscita della manifestazione, che di certo non mancherà neanche nell'edizione del 2002 a cui il Direttivo e la Società tutta sta lavorando per uno spettacolo ancora più bello che andrà in onda da piazza Buccolino nell'intera giornata di domenica 9 giugno. Un appuntamento a cui gli osimani non debbono assolutamente mancare.

OSIMO
mercato
Antico
Centro Storico
25/26 aprile

Antichità
Collezionismo
Modernariato
Cose vecchie
Possibilità
di barattare

3^a Edizione Sab. 6 - Dom. 7 Aprile 2002

MOSTRA MERCATO
E MODA
OSIMO Zona Artigian. CAMPOCA-
via Molino Mensa

informazioni:
tel. 071.7249271

Orari di apertura: Sabato 10.00 - 24.00
Domenica 10.00 - 21.00

2 grandi appuntamenti

GEOS MA.VER. GESTORE GLOBAL SERVICE DEL PATRIMONIO DEL COMUNE DI OSIMO



Presidente Gianluca Mengoni

Presidente ci spieghi il progetto Geos Ma.ver.?

Con l'affidamento all'inizio di quest'anno alla società Geos Ma.ver. anche dei servizi di manutenzione delle strutture di proprietà comunale e gestione cimiteri e con la delibera di aumento di capitale sociale e ampliamento dell'oggetto societario, l'Amministrazione Comunale ha portato a termine il progetto iniziato con la delibera del Consiglio Comunale n. 66 del maggio 2000 di affidare la gestione e manutenzione del patrimonio del Comune di Osimo ad una società controllata.

Come nasce questo progetto?

L'amministrazione Comunale ha seguito la proposta - indirizzo dell'art. 30 della Legge Finanziaria 2000 rivolta agli Enti Locali che tra le misure da adottare nella loro autonomia potevano provvedere all'affidamento diretto dei servizi pubblici locali a società, partecipate per meglio affrontare e snellire i vari servizi.

Quali saranno i vantaggi per il Comune di Osimo?

Con la Global Service si fornisce un servizio imprenditoriale in modo snello e semplificato cercando di dare anche una migliore qualità e con responsabilità totale del risultato.

Nel futuro, e direi già dal prossimo anno, anche una diminuzione dei costi per il Comune.

Quali servizi gestisce attualmente la Geos Ma.ver.?

I servizi sono i più diversi tanto da richiedere una grande flessibilità organizzativa e la professionalità più disparate.

Attualmente gestiamo per il Comune i servizi di:

- affissione manifesti;
- pulizia Palazzo Comunale, Biblioteca, Museo Civico, Archivio Storico e Uffici Giudiziari;
- manutenzione ordinaria strade comunali, aree verdi, parchi e giardini;
- gestione del teatro "La Nuova Fenice";
- manutenzione ordinaria impianti elettrici immobili comunali;
- manutenzione segnaletica stradale orizzontale e verticale e pronto intervento;
- manutenzione di tutte le strutture di proprietà comunale, allestimento delle manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale e concessione in uso di tutti gli automezzi comunali;
- manutenzione di tutti i cimiteri comunali.

Per l'ASPEA gestiamo i servizi di:

- pulizia caditoie stradali e mercato coperto;
- gestione isole ecologiche;
- gestione post-chiusura discarica comunale via Striscioni;
- Pulizie palazzo ASPEA.

A questi servizi si aggiungono tutta una serie di lavori straordinari che di volta in volta ci vengono affidati dal Comune, come il trasloco della Biblioteca Comunale, dei vari uffici comunali e del Giudice di Pace.

Quali sono gli obiettivi futuri della Geos Ma.ver.?

I nostri obiettivi sono diversi, innanzitutto quello di passare dalla classica manutenzione degli immobili comunali, come è stata svolta fino ad ora, cioè limitata al semplice ricambio del componente difettoso, ad una manutenzione programmata basata sull'analisi dello stato degli edifici ed esecuzione degli interventi in modo preventivo per limitare l'insorgere di guasti e mantenere gli immobili nelle loro condizioni ottimali. Inoltre c'è intenzione di creare un servizio di pronto intervento, per l'e-

secuzione di interventi di manutenzione ordinaria a seguito di segnalazione dei cittadini di rotture o disfunzioni.

L'obiettivo strategico sarà quello di esportare il prodotto Geos fuori dai confini osimani, proponendoci sia a privati che ad enti pubblici.

Già svolgiamo la manutenzione di numerosi giardini privati e stiamo prendendo i primi contatti con comuni limitrofi per la manutenzione del verde pubblico.

Un altro servizio che già stiamo svolgendo e che cercheremo di potenziare è la gestione dei cartelloni pubblicitari 6x3; al riguardo tutti gli interessati potranno rivolgersi per informazioni e prenotazioni presso i nostri uffici in Via Guazzatore 163, presso palazzo ASPEA.

Ci sono progetti nell'immediato?

Il primo progetto da realizzare immediatamente sarà la ristrutturazione della macchina amministrativa Geos, capace di affrontare questa enorme mole di lavoro che è la gestione del patrimonio del Comune di Osimo, sia amplificando la sede amministrativa che individuando nuove figure professionali all'interno della struttura.

Un secondo progetto sarà rivolto agli investimenti strumentali, specialmente per quei servizi più deficitari come la pulizia delle caditoie stradali, finora svolto manualmente dai nostri operatori con risultati modesti a causa delle difficoltà legate alla sicurezza sul lavoro.

Per questi motivi stiamo formalizzando l'acquisto di un autocarro polivalente per pulizia fognie e caditoie con cui proporci per appalti anche fuori dal Comune di Osimo.

Un terzo progetto che partirà nel mese di marzo e che mi sta particolarmente a cuore sarà la realizzazione di un centro pilota presso la discarica di Via Striscioni al fine di diminuire i costi di gestione congiuntamente ad un miglioramento dell'ambiente.

Il progetto denominato "Il bosco della discarica" avrà come obiettivo il recupero vegetazionale del piano della discarica, nella direzione della creazione di un parco aperto al pubblico e attrezzato, pensato per il tempo libero e lo svago, ma anche per i bambini delle scuole, allestendo percorsi didattici che mostrino il precedente utilizzo e la necessaria evoluzione di un modello di discarica RSU. Questo percorso inserito ed integrato con il verde circostante dovrebbe avere le caratteristiche di un'area giochi dove imparare divertendosi le leggi dell'ecologia e della gestione integrata dei rifiuti.

Dunque un bilancio positivo?

Direi di sì, nonostante qualche critica che accompagna sempre i grandi cambiamenti, siamo passati da una gestione pubblica del Patrimonio del Comune di Osimo ad una in modo imprenditoriale, nell'arco di un solo anno.





Padre Silvano Castelli è stato un punto di riferimento per un gran numero di osimani - credenti e non credenti - nel corso dei lunghi nove anni in cui ha ricoperto l'incarico di Guardiano del Santuario di San Giuseppe da Copertino. La sua partenza, sul finire del 2001, ha lasciato un grande vuoto e tanti rimpianti in vasti strati della nostra popolazione, poiché l'umile, ma intelligentissimo e infaticabile frate, era stato capace di creare un saldissimo legame con chiunque lo abbia conosciuto, incontrato, frequentato, o anche solamente ascoltato nelle sue appassionate prediche.

Da Cuba, dove è andato missionario, Padre Silvano Ca-

stellini ha scritto una lunga lettera ai francescani di Osimo e, idealmente, a tutta la città." Per dare le attese notizie di sé e della sua nuova opera agli osimani, come aveva promesso il giorno della partenza per Matanzas. Senza volerlo, Padre Silvano ha così realizzato uno splendido reportage scritto in terza persona che, grazie alla disponibilità dei francescani di San Giuseppe da Copertino, possiamo proporre ai nostri lettori.

Carissimi tutti, la strada, diceva il poeta Antonio Machado, si apre davanti a noi mentre la percorriamo, e il nostro primo mese a Cuba ha già tracciato un po' della rotta. Desideriamo ora farvi partecipi di quanto abbiamo vissuto in questo periodo. Il giorno della partenza da Roma, accompagnati dai frati della comunità francescana della Cittadella dell'Immacolata che con affetto e fraternità ci hanno ospitato prima di spiccare il volo, abbiamo celebrato, sotto una pioggia insistente, alla grotta della Madonna della Rivelazione. Alla Madre del Signore abbiamo affidato ancora una volta il cammino che ci attendeva. Mentre p. Fernando iniziava il suo mese a Madrid, Silvano e Roberto continuavamo il viaggio verso La Habana, dove li aspettavano oltre al P. Felipe Tejerina - frate minore cappuccino e ormai amico fraterno della fondazione conventuale a Cuba - anche le conseguenze dell'uragano Michelle, passato solo qualche ora prima sull'isola, lasciando uno strascico di devastazione e purtroppo alcune vittime. Dopo due ore di attesa all'aeroporto per il controllo dei visti e il passaggio alla dogana, sono stati accolti dalla città de La Habana quasi al buio sempre come conseguenza del ciclone. In compenso li ha riscaldato e illuminato l'accoglienza gioiosa dei frati e dei giovani postulanti cappuccini.

Nella capitale cubana hanno due chiese: una è la chiesa del Jesus di Miramar, grandiosa e molto bella come architettura, si trova nella "quinta Avenida", strada famosa per i suoi edifici e per ospitare quasi tutte le ambasciate straniere. Qui risiedono solo due frati e un giovane chierico di voti temporanei. L'altra chiesa - Cristo de Limpias - si trova nel centro della vecchia liabana, a due passi dal Capitolio ed accanto ad un chiassoso mercato di quartiere ed è di fatto atornata, giorno e notte, da persone vocianti che comprano e vendono di tutto. La chiesa è molto modesta, consiste in un solo salone molto semplice. Dagli anni cinquanta si venera un busto del "Cristo patiens". In questa comunità risiede un solo frate che attende alla chiesa e ai quattro giovani postulanti. Tra loro si è fermato per un mese p. Roberto. Sostenuto dal cordiale e prezioso aiuto di p. Luis

Chilà e dei giovani postulanti, si è buttato in una conoscenza ravvicinata della realtà ecclesiale e sociale cubana. Attraverso varie esperienze: incontri con i bambini e con gli ammalati e la celebrazione dell'eucarestia in diverse comunità. Con la conoscenza amichevole di tante persone ha iniziato a rendersi conto di alcune caratteristiche e problematiche della realtà cubana, e molto utile è stata la possibilità di poter frequentare alcune lezioni al Seminario "S. Carlo e S. Ambrosio", l'unico seminario maggiore di tutta l'Isola. Vi sono circa una sessantina di giovani seminaristi che frequentano il corso di filosofia e teologia (con un aumento di anni rispetto a quanto si fa in Italia: qui il totale di anni di studio è di otto solo per il corso istituzionale). Gli incontri con i professori, con altri religiosi e con i seminaristi hanno permesso di poter iniziare a conoscere il cammino della chiesa cubana e soprattutto come la comunità ecclesiale ed anche il tipo di ministero del clero sia cambiato dopo la rivoluzione di Fidel Castro. Parlare direttamente con persone che hanno vissuto sulla propria pelle l'esperienza della rivoluzione e della nuova situazione che si è venuta a creare, ha permesso di utilizzare e comprendere molte cose che una conoscenza solo attraverso i libri non consente. Non è mancato l'incontro con le famiglie francescane presenti nell'isola: oltre ai frati minori cappuccini - che con fraternità e affetto hanno sostenuto e favorito sin dal principio la fondazione conventuale a Cuba, ci si è incontrati con i Frati minori, presenti sin dalla colonizzazione iniziale dell'isola, subito dopo la sua scoperta da parte di Colombo. L'occasione propria è venuta dalla celebrazione di tutti i Santi francescani, il 29 novembre. Ospitati nel convento dei Frati Minori a Guanabacoa (un sobborgo di la Habana), finalmente le tre famiglie francescane presenti a Cuba hanno celebrato insieme l'eucarestia. Ha presieduto l'eucarestia p. Silvano, venuto per l'occasione da Matanzas; p. Roberto ha proclamato il vangelo e p. Luigi, cappuccino, ha offerto la riflessione sulla Parola di Dio. Gli altri fratelli minori concelebravano. È stato un momento significativo in cui si è lodato il Signore per la storia dell'Ordine francescano, per le meraviglie che ha operato e opera attraverso i suoi santi e per

Arriva il buono socio-sanitario

Il Comune ha varato l'introduzione del buono socio-sanitario a favore di cittadini osimani non autosufficienti; assistiti in famiglia. Si tratta di un contributo economico "una tantum" che viene concesso al familiare o ai familiari che si sono impegnati ad assistere a casa un anziano ammalato e non autosufficiente e finalizzato anche alla parziale copertura dei costi comprovati e non coperti dal Servizio Sanitario Nazionale che la famiglia sostiene per l'acquisto di ausili, protesi, presidi, farmaci o prodotti sanitari indispensabili per una migliore qualità della vita, strettamente attinenti alla patologia sofferta. Sono ammesse al contributo le spese infermieristiche sostenute e quanto è necessario per lenire anche la sofferenza a livello psicologico. L'erogazione del buono si configura quale intervento innovativo e sperimentale, atto a valorizzare la cura dell'anziano a domicilio da parte del proprio nucleo familiare e a limitare o ritardare la necessità di ricovero in strutture residenziali offrendo alla famiglia una seppur minima opportunità di risposta ai bisogni emergenti.

Nel caso in cui più anziani convivano nello stesso nucleo familiare, ognuno può beneficiare del buono socio-sanitario, la cui entità è di 154,94 euro

il piccolo seme di una fraternita' francescana, unita dall'affetto e dal nome di Francesco, pur nella consapevolezza della propria identità storica La cena fraterna è stata offerta dai Frati Minori, e il gioioso stare insieme, cantando i canti cubani e con qualche accento (timido e non propri intonato...) di canti italiani ha chiuso un serata veramente memorabile. P. Silvano, dopo l'incontro con i frati, è rientrato a Matanzas. Fra le sue vocazioni annovera anche quella di direttore dei lavori di costruzione e si sta occupando, da circa un mese della ristrutturazione del futuro convento, attiguo alla parrocchia di S. Pedro.

La sua residenza sino ad ora è nella casa sacerdotale (che già ospito' la prima esperienza comunitaria a Cuba nel maggio e giugno del 2000); qui condivide la vita con due sacerdoti colombiani e da subito si è messo a disposizione delle necessità di varie comunità cristiane, in sostituzione anche di due sacerdoti assenti. L'impegno principale, comunque, è quello nella Parrocchia S. Pedro di Versalles dove ha iniziato ad entrare in contatto

con i vari settori: ammalati, battesimi, catechesi. Oltre all'impegno pastorale, prende subito contatto con l'impresa che deve fare i lavori di resauo e, in pochi giorni, si iniziano i lavori. La struttura viene letteralmente "aggregata" con una media di venti operai al giorno (ma siamo arrivati fino a trentacinque!). Così, in meno di un mese, si possono già vedere concretamente i frutti della ricostruzione. Si credeva, dalle analisi fatte, di poter salvare qualcosa di quanto esisteva in precedenza, ma dati gli oltre quaranta anni di abbandono totale, si è purtroppo constatato che era



urgente procedere ad un intervento radicale. In sostanza sono rimaste solo le mura portanti e le facciate esteriori, che non possono essere assolutamente toccate essendo patrimonio storico e frutto di una importante edilizia coloniale. Si è dovuto intervenire anche a livello di copertura della Chiesa per assicurarsi da eventuali nuove infiltrazioni (che tanto danno hanno fatto fino ad oggi). Sono molte le considerazioni che si potrebbero fare sopra questo primo periodo di esperienza. Si può sottolineare la straordinaria disponibilità

degli operai e dei responsabili di cantiere che si trovano a lavorare con mezzi... da inventare e con una realtà che mette in crisi il ritmo per mancanza di materiali. I lavori si sono fermati per molti giorni a causa della assoluta irreperibilità di chiodi ed altre cose indispensabili, la difficoltà, come già accennato, viene dalla difficile reperibilità dei materiali e dal loro costo (esorbitante ed ineliminabile...); difficoltà anche di trasporto: si trovano, dopo lunga ricerca, cemento e ferro ma non si riesce a trovare un mezzo per farli arrivare al cantiere... Con gli operai è nato un rapporto molto bello ed anche di fiducia reciproca che permette di tenere un ritmo di lavoro assolutamente inaspettato. Si lavora in condizioni in cui bisogna rettificare tanti modi di pensare! E questo fa anche bene, perché aiuta ad entrare in una storia concreta, a contatto con quelli che sono i problemi e le difficoltà che la gente cubana vive ogni giorno. Pace e bene e che il Signore ci benedica tutti

degli operai e dei responsabili di cantiere che si trovano a lavorare con mezzi... da inventare e con una realtà che mette in crisi il ritmo per mancanza di materiali. I lavori si sono fermati per molti giorni a causa della assoluta irreperibilità di chiodi ed altre cose indispensabili, la difficoltà, come già accennato, viene dalla difficile reperibilità dei materiali e dal loro costo (esorbitante ed ineliminabile...); difficoltà anche di trasporto: si trovano, dopo lunga ricerca, cemento e ferro ma non si riesce a trovare un mezzo per farli arrivare al cantiere... Con gli operai è nato un rapporto molto bello ed anche di fiducia reciproca che permette di tenere un ritmo di lavoro assolutamente inaspettato. Si lavora in condizioni in cui bisogna rettificare tanti modi di pensare! E questo fa anche bene, perché aiuta ad entrare in una storia concreta, a contatto con quelli che sono i problemi e le difficoltà che la gente cubana vive ogni giorno. Pace e bene e che il Signore ci benedica tutti

La giornata FAI a Villa Simonetti



L'iniziativa ville e palazzi aperti organizzata dal FAI ha avuto un grande successo ad Osimo con l'apertura al pubblico di villa Simonetti. Circa 3.000 persone tra mattina e pomeriggio hanno avuto il piacere di ammirare il meraviglioso parco guidate da esperti in botanica i quali hanno mostrato loro il Cedro del Libano più grande d'Italia che ha oltre 250 anni ed i seco-



lari alberi che fanno da cornice alla villa.

All'interno della stessa, Manuela Panini e Serena Ravaglioli hanno illustrato ai visitatori il ciclo degli affreschi del '700 opera di Gian Andrea Lazzarini e discepoli. Le immagini ripropongono episodi della storia di Osimo del periodo romano. Questa giornata è senz'altro da ripetere, visto il successo!!

Lettera a OSIMO '99

A 4 giornate dalla conclusione del Campionato di 2^a categoria a cui partecipa l'A.S.C. Osimo 99, si può, ancor prima di sapere il risultato finale, fare alcune riflessioni: per lo sforzo economico effettuato dall'attuale dirigenza, era senza dubbio lecito pretendere dalla squadra risultati migliori. Questo non è avvenuto secondo il nostro parere in quanto l'organico è sicuramente mal assortito, vuoi per l'età non più verdissima di tanti, troppi, atleti, vuoi per caratteristiche molto simili tra diversi giocatori. Il gioco espresso in queste 26 partite, il più delle volte è stato di cattivo gradimento. Moltissime gare sono state vinte con il minimo scarto ed in zona Cesarini e non certamente per azioni corali, segno di geometrie studiate e applicate sul terreno di gioco. Moltissimi tifosi hanno storto il naso e hanno poco per volta lasciato lo stadio rifugiandosi a due passi nella pallacanestro. Questa non è l'Osimo 99 che i tifosi volevano. E' sembrato più un giocattolo sulle mani di pochi. Non si accettano critiche. Non si possono dare suggerimenti.

Nonostante che il Campionato avrebbe dovuto essere vinto in carrozza, dal momento che si sente dire che ci sono giocatori con un rimborso spese sostanzioso e dai quali si sarebbe dovuto pretendere molto ma molto di più, purtroppo questa società di calcio ha prodotto dei disamoramenti. Non c'è più molto entusiasmo. Ci si trascina stancamente aspettando che il Campionato termini e speriamo con la promozione in Prima Categoria e magari con uno spareggio. E' assolutamente necessaria una inversione di rotta. Innanzi tutto riaprendo la sede che è perennemente chiusa. Innanzi tutto con un maggior coinvolgimento da parte di chi caccia i soldi. Innanzi tutto facendo delle riunioni in cui vengano chiamati coloro che hanno a cuore le sorti di una società gloriosa che sta cercando, seppur balbettando, ma con enorme dispendio di energie, di crescere. Per far ciò l'Osimo 99 ha bisogno di maggior apertura al dialogo. Non può essere gestita come una "cosa nostra". Ora si dice che dovrebbe arrivare in prima linea Andrea Falcetti, giovane industriale osimano già giocatore dell'osimana e attualmente vicepresidente, dal momento che Franco Catena pur nella sua immensa bontà, per gli impegni di lavoro che lo assillano quotidianamente, non riesce a star dietro ad una sua creatura che ha bisogno da subito di iniziare ad essere educata come le si conviene.

Un gruppo di tifosi



2° SLALOM CITTA' DI OSIMO

Con la 1^a edizione dello scorso settembre sono tornate ad Osimo le auto da corsa dopo 35 anni, sulla Via Flaminia I che sale dalla Stazione. L'organizzazione della Scuderia Luigi Fagioli ha deciso per questa stagione di anticipare lo svolgimento della stessa manifestazione ed il "2° Slalom Città di Osimo" sarà in programma per domenica 21 aprile, ed inaugurerà il calendario automobilistico marchigiano. La passata edizione ha incontrato grande entusiasmo in città, con una giornata di gara che si è svolta nel migliore dei modi ed ha iscritto nell'albo d'oro il nome del napoletano Raffaele Prisco, vittorioso con la sua preparatissima Fiat 127 Sport. Fervono i preparativi da parte degli appassionati della Scuderia Fagioli, che si potranno avvalere della collaborazione tecnica del Team Pomozzi di Ascoli Piceno, in attesa di ottenere per l'edizione 2003 la necessaria Licenza di Organizzatore Csaì. Anche l'Amministrazione Comunale ha dato piena disponibilità collaborativa a questa seconda edizione dello "Slalom Città di Osimo", che metterà in palio la "10^a Coppa Luigi Fagioli", vedrà in alcune novità motivi di maggior interesse. Per primo, una leggera modifica al percorso, che sarà utilizzato per circa 2400 metri come lo scorso anno, mentre il tratto finale rettilineo, verrà sostituito con Via Abbazia in direzione della frazione. L'inserimento di questo tratto conclusivo, dopo la spettacolare "esse" della curva secca in salita che porta verso l'Abbadia, sarà certamente motivo di maggiore spettacolo sia per la difficoltà della curva che per la possibilità di assistere in posizione sicura in diversi punti del nuovo tratto finale. Non ultimo, la parte di Via Flaminia I non interessata dal percorso di gara sarà utile per poter parcheggiare le vetture del pubblico. La zona di partenza, il parco box, segreteria e verifiche saranno situate sempre nei pressi di Via Pastore e nei locali della Nuova Carrozzeria Adriatica. Una logistica che ha trovato unanimi apprezzamenti tra gli addetti ai lavori. Gli orari della manifestazione saranno dalle 9 alle 11,30 circa verifiche tecniche e sportive, alle ore 14,30 si chiuderà il percorso, e dalle ore 15 in poi ci sarà prima la salita di ricognizione, poi le due manches di gara. Alle 19 sono previste le premiazioni che si effettueranno nella centrale Piazza Bocolino, dove l'organizzazione conta di poter esporre le auto da corsa dei principali protagonisti.

Giuseppe Saluzzi



Club Scherma Osimo "Touché"

La Federazione Italiana Scherma ha gratificato il Club Scherma Osimo scegliendolo come organizzatore del 24 Marzo 2002 per i campionati regionali. Questa attestazione di fiducia rappresenta per tutti gli operatori della società, e per me che la rappresento, un significativo riconoscimento per il lavoro svolto. Hanno partecipato oltre cento atleti provenienti da tutte le società delle Marche con una brillante affermazione del Club Scherma Osimo. I nostri giovanissimi hanno conquistato un 1° e 2° posto nella spada con Piergiacomi Violetta e Ricciotti Eleonora, le quali si sono riproposte con un 2° e 3° posto

nel fioretto, ed un 4° posto di Zhupa Ardit nella categoria maschile. A seguire in pedana la categoria dei ragazzi/e con, per i colori locali, un 2° posto di spada e un 4° posto di fioretto per Landolfo Matteo. Nel pomeriggio si sono presentati in pedana la categoria degli allievi dove il Club Scherma Osimo ha ottenuto un 1° posto nel fioretto e un 5° (si poteva ottenere il 1° posto) nella spada con Fabrizio Giorgio, mentre per le allieve Latini Teresa ha portato a casa un 2° posto nella spada e un 4° posto nel fioretto (ottimi risultati). Ecco i piazzati: Ingenito Giulio, Maccione Fiorenzo e Menga Alessandro. Per le prime lame: 3° Ingargiola Paolo; tra i primi 10 Mangialardo Luca. Risultati ottenuti anche grazie alla preparazione del maestro di scherma Filippo Rossi a cui si è aggiunta quest'anno quella del maestro di scherma Riccardo Cecchi. Alla manifestazione hanno presenziato il sindaco di Osimo Avv. Dino Latini e l'assessore allo sport Francesco Pirani, a cui dobbiamo il nostro ringraziamento.